

Dinion2X Telecamera IP

NBN-498



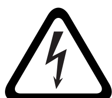
BOSCH

it Manuale di installazione e d'uso

Sommario

1 Sicurezza

1.1 Norme di sicurezza



PERICOLO!
Rischio elevato: questo simbolo indica una situazione di pericolo imminente, ad esempio "Tensione pericolosa" all'interno del prodotto.
La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo può causare scosse elettriche, gravi lesioni fisiche o danni letali.



AVVERTIMENTO!
Rischio medio: indica una situazione potenzialmente pericolosa.
La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo potrebbe causare lesioni di lieve o media entità.



ATTENZIONE!
Rischio basso: indica una situazione potenzialmente pericolosa.
La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo potrebbe causare danni a cose o danneggiare l'unità.

1.2 Istruzioni importanti per la sicurezza

Leggere, seguire e conservare per riferimento futuro le istruzioni sulla sicurezza seguenti. Seguire tutte le avvertenze riportate sull'unità e nelle istruzioni operative prima di utilizzare l'unità.

1. Pulire solo con un panno asciutto. Non utilizzare detergenti liquidi o spray.
2. Non installare l'unità in prossimità di fonti di calore come radiatori, termoconvettori, fornelli o altri apparecchi (inclusi amplificatori) che producono calore.
3. Non versare mai liquidi di qualunque tipo sull'unità.
4. Osservare le precauzioni necessarie per proteggere l'unità da sovratensioni elettriche e fulmini.
5. Regolare solo i controlli specificati nelle istruzioni operative.
6. Alimentare l'unità solo con l'alimentazione indicata nei dati di etichetta.
7. Non tentare di riparare l'unità danneggiata, a meno che non si disponga di qualifiche particolari. Richiedere sempre l'intervento di personale tecnico qualificato per eventuali riparazioni.
8. Installare l'unità in conformità con le istruzioni del produttore e con le normative locali vigenti. Utilizzare esclusivamente componenti ausiliari/accessori specificati dal produttore. Eventuali modifiche dell'apparecchiatura potrebbero invalidare l'accordo sulla garanzia o sull'autorizzazione dell'utente.

1.3 Collegamento nelle applicazioni

Linee elettriche: non collocare un sistema per esterni in prossimità di linee elettriche sospese, luci elettriche, circuiti di alimentazione. Durante l'installazione di un sistema per esterni, è necessario prestare la massima attenzione al fine di evitare il contatto con tali linee o circuiti elettrici poiché ciò potrebbe avere conseguenze letali.
Solo per i modelli USA: fare riferimento all'*Articolo 820* del National Electrical Code relativo all'installazione dei sistemi CATV.
Alimentazione a 12 VDC/24 VAC: l'unità è stata realizzata per funzionare con un alimentatore a corrente limitata. L'unità è stata realizzata per funzionare con alimentazione a 12 VDC oppure a 24 VAC (se PoE non è disponibile). I cavi di alimentazione devono essere conformi alla normativa in materia di sistemi elettrici (livelli di alimentazione di Classe 2). Se si utilizza l'alimentazione a 24 VAC, non effettuare la messa a terra dell'alimentatore a 24 VAC in corrispondenza della morsettiera o dei terminali di alimentazione dell'unità.
PoE: utilizzare solo dispositivi PoE omologati. È possibile effettuare la connessione Power-over-Ethernet contemporaneamente come alimentatore a 12 VDC o a 24 VAC.



ATTENZIONE!
L'unità di alimentazione a bassa tensione deve essere conforme allo standard di sicurezza EN/UL 60950. L'alimentazione deve essere un'unità SELV-LPS o SELV di Classe 2 (Safety Extra Low Voltage a corrente limitata).

1.4 Conformità a FCC ed ICES

Informazioni FCC ed ICES

(solo per i modelli U.S.A. e Canada)

Questa apparecchiatura è stata collaudata e ritenuta conforme ai limiti stabiliti per i dispositivi digitali della **Classe B**, ai sensi del *Comma 15* delle *normative FCC*. Questi limiti sono stabiliti per fornire un grado di protezione adeguato contro le interferenze dannose in **installazioni domestiche**.

L'apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare energia in radiofrequenza e, se non installata ed utilizzata in conformità alla guida dell'utente, può causare interferenze dannose alle comunicazioni radio. Non è comunque garantita l'assenza di interferenze in alcune installazioni. Qualora l'apparecchiatura dovesse provocare interferenze nella ricezione radiotelevisiva, cosa che si può verificare spegnendo e riaccendendo l'apparecchio, si consiglia di eliminare l'interferenza in uno dei seguenti modi:

– riorientare e riposizionare l'antenna ricevente;
– aumentare la distanza tra l'apparecchiatura ed il ricevitore;
– collegare l'apparecchiatura ad una presa di un circuito diverso da quello a cui è collegato il ricevitore;
– rivolgersi al rivenditore o ad un tecnico radio/TV qualificato per ottenere assistenza.

Non è consentito apportare modifiche all'unità, volontarie o accidentali, senza l'autorizzazione esplicita dell'ente competente. Tali modifiche possono annullare l'autorizzazione dell'utente ad utilizzare l'apparecchiatura. Se necessario, l'utente dovrà richiedere l'assistenza del rivenditore o di un tecnico radiotelevisivo qualificato.

Per ulteriori informazioni, consultare l'opuscolo elaborato dalla Commissione federale delle comunicazioni *How to Identify and Resolve Radio-TV Interference Problems* (Come identificare e risolvere i problemi d'interferenza radio/TV), Tale opuscolo è disponibile presso U.S. Government Printing Office, Washington, DC 20402, N. 004-000-00345-4.

Informations FCC et ICES

(modèles utilisés aux États-Unis et au Canada uniquement)

Suite à différents tests, cet appareil s'est révélé conforme aux exigences imposées aux appareils numériques de **classe B**, en vertu de la *section 15 du règlement* de la *Commission fédérale des communications des États-Unis (FCC)*, et en vertu de la norme *ICES-003 d'Industrie Canada*. Ces exigences visent à fournir une protection raisonnable contre les interférences nuisibles lorsque l'appareil est utilisé dans le cadre d'une **installation résidentielle**. Cet appareil génère, utilise et émet de l'énergie de radiofréquences et peut, en cas d'installation ou d'utilisation non conforme aux instructions, engendrer des interférences nuisibles au niveau des radiocommunications. Toutefois, rien ne garantit l'absence d'interférences dans une installation particulière. Il est possible de déterminer la production d'interférences en mettant l'appareil successivement hors et sous tension, tout en contrôlant la réception radio ou télévision. L'utilisateur peut parvenir à éliminer les interférences éventuelles en prenant une ou plusieurs des mesures suivantes:

– Modifier l'orientation ou l'emplacement de l'antenne réceptrice;
– Éloigner l'appareil du récepteur;
– Brancher l'appareil sur une prise située sur un circuit différent de celui du récepteur;
– Consulter le revendeur ou un technicien qualifié en radio/télévision pour obtenir de l'aide.

Toute modification apportée au produit, non expressément approuvée par la partie responsable de l'appareil, est strictement interdite. Une telle modification est susceptible d'entraîner la révocation du droit d'utilisation de l'appareil.

La brochure suivante, publiée par la Commission fédérale des communications (FCC), peut s'avérer utile : *Comment identifier et résoudre les problèmes d’interférences de radio et de télévision*. Cette brochure est disponible auprès du U.S. Government Printing Office, Washington, DC 20402, États-Unis, sous la référence n° 004-000-00345-4.

1.5 Certificazione UL

Esclusione di responsabilità

Underwriter Laboratories Inc. ("UL") non ha collaudato le prestazioni o l'affidabilità degli aspetti relativi alla sicurezza o alla segnalazione di questo prodotto. UL ha collaudato solo i rischi di incendio, urto e/o incidente, come stabilito dai propri *Standard(s) for Safety for Information Technology Equipment, UL 60950-1*. La certificazione UL non riguarda le prestazioni o l'affidabilità degli aspetti relativi alla sicurezza o alla segnalazione di questo prodotto.

UL NON EMETTE ALCUNA GARANZIA O CERTIFICAZIONE RIGUARDANTE LE PRESTAZIONI O L'AFFIDABILITÀ DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA O ALLA SEGNALAZIONE DI QUESTO PRODOTTO.

	**Smaltimento -** Questo prodotto Bosch è stato sviluppato e fabbricato con materiali e componenti di alta qualità riciclabili e riutilizzabili. Questo simbolo indica che le apparecchiature elettroniche ed elettriche non più utilizzabili devono essere raccolte e smaltite separatamente dai rifiuti domestici. Normalmente esistono impianti di raccolta differenziata per prodotti elettronici ed elettrici non più utilizzati. Smaltire le unità in un impianto di riciclaggio compatibile con l'ambiente, in conformità alla *Direttiva Europea 2002/96/EC*.

1.6 Informazioni Bosch

Perdita segnale video

La perdita del segnale video è una caratteristica delle registrazioni video digitali, per cui Bosch Security Systems non è responsabile di eventuali danni dovuti alla mancanza di informazioni video. Per ridurre il rischio di perdita di informazioni digitali, Bosch Security Systems consiglia di utilizzare sistemi di registrazione multipli ridondanti ed una procedura di backup di tutte le informazioni analogiche e digitali.

Copyright

Marchi

Tutti i nomi dei prodotti hardware e software utilizzati nel presente documento sono marchi registrati e devono essere trattati come tali.

Note

Questo manuale è stato redatto con estrema attenzione e le informazioni in esso contenute sono state verificate scrupolosamente. Al momento della stampa, il testo risulta completo e corretto. Come conseguenza dei continui aggiornamenti dei prodotti, il contenuto della guida dell'utente è soggetto a modifica senza alcun preavviso. Bosch Security Systems declina ogni responsabilità per danni, diretti o indiretti, derivanti da errori, incompletezza o discrepanze tra la guida dell'utente ed il prodotto descritto.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al rappresentante Bosch Security Systems più vicino o visitare il sito Web *www.boschsecurity.it*

1.7 Copyright

2 Introduzione

2.1 Funzioni

La telecamera Dinion2x IP Day/Night è un dispositivo a colori ad elevate prestazioni per la sorveglianza intelligente. La tecnologia di elaborazione dei segnali digitali a 20 bit ed un sensore ad ampia gamma dinamica di cui è dotata la telecamera garantiscono eccezionali prestazioni di ripresa in tutte le condizioni di illuminazione.

Per fornire immagini nitide riducendo la larghezza di banda e lo spazio di archiviazione, la telecamera utilizza la tecnologia di compressione H.264. Inoltre, la conformità con lo standard ONVIF aumenta la compatibilità durante l'integrazione del sistema.

La telecamera opera come un server video di rete e trasmette segnali video e di controllo attraverso reti di dati quali LAN Ethernet ed Internet.

La telecamera è facile da installare e pronta per l'uso.

Le funzionalità offerte includono:

– Scansione progressiva
– Prestazioni Day/Night effettive con filtro IR commutabile
– Sensore CCD da 1/3" con ampia gamma dinamica
– Tri-streaming (due stream H.264 ed uno stream M-JPEG)
– Conformità con lo standard ONVIF (Open Network Video Interface Forum) per una maggiore compatibilità
– Audio bidirezionale ed allarme audio
– Ingresso allarme ed uscita allarme per dispositivi esterni
– Motore dinamico con Smart BLC
– Sei modalità di funzionamento preprogrammate
– Riduzione dinamica disturbi
– Rilevazione del movimento avanzata
– Trasmissione video e dati su reti di dati IP
– Funzione multicast per la trasmissione simultanea di immagini a più ricevitori
– Interfaccia Ethernet integrata (10/100 Base-T)
– Power-over-Ethernet (PoE)

– Controllo remoto tramite TCP/IP di tutte le funzioni incorporate
– Interfaccia dati RS485/RS422/RS232 per il controllo di teste pan/tilt o di obiettivi zoom motorizzati (controllo PTZ)
– Protezione tramite password per impedire connessioni o modifiche alla configurazione non autorizzate
– Connessione automatica basata sugli eventi (ad esempio, all'attivazione e per gli allarmi)
– Configurazione rapida e pratica, mediante il server Web integrato ed un browser
– Aggiornamento del firmware tramite memoria flash
– Praticità di caricamento e scaricamento dei dati di configurazione

3 Informazioni sistema

3.1 Panoramica delle funzioni

La telecamera comprende un server video di rete, la cui funzione principale consiste nella codifica dei dati video e di controllo per la trasmissione su una rete IP. Grazie alla codifica H.264, il server rappresenta la soluzione ideale per la comunicazione IP e l'accesso remoto a videoregistratori digitali e sistemi IP. L'uso di reti esistenti consente una rapida e semplice integrazione con i sistemi TVCC o le reti locali. Le immagini video provenienti da una singola telecamera possono essere ricevute simultaneamente su più ricevitori.

3.1.1 Scansione progressiva

La telecamera acquisisce ed elabora le immagini scansionate progressivamente. Quando in una scena è presente un movimento rapido, le immagini scansionate progressivamente sono di solito più nitide rispetto alle immagini interlacciate.

3.1.2 Funzione Day/Night

La funzione Day/Night fornisce una migliore visione notturna aumentando la sensibilità IR. È possibile rimuovere il filtro IR motorizzato in applicazioni con illuminazione insufficiente o ad infrarossi. Grazie al rilevamento dell'illuminazione, il filtro a infrarossi consente di passare automaticamente dalla modalità a colori a quella monocromatica. In modalità di commutazione automatica la telecamera dà la priorità al movimento (produce immagini nitide senza sfocature dovute al movimento) o al colore (produce immagini a colori finché il livello di illuminazione lo consente).

3.1.3 Ampia gamma dinamica

L'esclusiva combinazione della tecnologia di elaborazione video digitale a 20 bit, che migliora la sensibilità, con la tecnologia 2X-Dynamic, che estende la gamma dinamica, consente di ottenere immagini più nitide e dettagliate con una precisione eccezionale nella riproduzione del colore. Il segnale video a 20 bit viene

elaborato automaticamente per catturare in maniera ottimale i dettagli della scena in tutte le condizioni di illuminazione e restituire il massimo di informazioni visibili nell'immagine.

3.1.4 Tri-streaming

Il Tri-streaming consente la codifica simultanea del flusso di dati secondo tre profili diversi, personalizzati singolarmente. Ciò consente di creare due stream H.264 completi adatti a soddisfare scopi diversi ed uno stream M-JPEG aggiuntivo.

3.1.5 ONVIF (Open Network Video Interface Forum)

La telecamera è conforme allo standard ONVIF che ne consente una più facile installazione ed integrazione in sistemi di grandi dimensioni. ONVIF è uno standard globale per l'interfaccia di prodotti video di rete.

3.1.6 Audio

L'unità dispone di audio bidirezionale duplex per comunicazioni vocali live o registrazione audio.

3.1.7 Allarme

È possibile utilizzare l'ingresso allarme per controllare le funzionalità dell'unità. Un'uscita allarme consente di controllare dispositivi esterni.

3.1.8 Rilevazione antimanomissione e rilevatori del movimento

La telecamera dispone di una vasta gamma di opzioni di configurazione per le segnalazioni di allarme in caso di manomissione. Viene inoltre fornito un algoritmo per la rilevazione del movimento nell'immagine video che opzionalmente può essere esteso per supportare speciali algoritmi di analisi video.

3.1.9 Codifica video

La telecamera utilizza gli standard di compressione H.264. Grazie all'efficiente codifica, la velocità di trasferimento dati rimane bassa anche in presenza di immagini di qualità elevata e

consente un ampio margine di adattamento alle condizioni locali.

3.1.10 Multicast

Nelle reti adeguatamente configurate, la funzione multicast consente la trasmissione simultanea, in tempo reale, a più ricevitori. Come condizione preliminare all'utilizzo di questa funzione, è necessario che sulla rete siano implementati i protocolli UDP ed IGMP V2.

3.1.11 Power-over-Ethernet

La telecamera può essere alimentata mediante una connessione con cavo di rete conforme allo standard Power-over-Ethernet. Con questa configurazione, è sufficiente un singolo cavo per visualizzare, alimentare e controllare la telecamera.

3.1.12 Cifratura

L'unità offre un'ampia gamma di opzioni per la protezione contro gli accessi non autorizzati. È possibile proteggere le connessioni con browser Web tramite HTTPS. Proteggere i canali di controllo tramite il protocollo di cifratura SSL. Con una licenza aggiuntiva, è possibile codificare gli stessi dati utente.

3.1.13 Ricevitore

Come ricevitori, è possibile utilizzare decodificatori hardware compatibili H.264. Inoltre, è possibile utilizzare computer con software di decodifica quale VIDOS o con il browser Microsoft Internet Explorer installato.

3.1.14 Registrazione

La telecamera può essere utilizzata con un server iSCSI collegato tramite la rete per registrazioni a lungo termine.

3.1.15 Istantanee

È possibile richiamare singoli fotogrammi video (istantanee) come immagini JPEG, memorizzarli sul disco rigido o visualizzarli in una finestra del browser.

3.1.16 Backup

L'applicazione browser dispone di un'icona per il salvataggio delle immagini video fornite dall'unità sotto forma di file sul disco rigido del computer. Selezionando quest'icona, le sequenze video vengono memorizzate e possono essere riprodotte con il lettore di Bosch Security Systems, in dotazione con il pacchetto.

3.1.17 Configurazione

La telecamera può essere configurata utilizzando un browser sulla rete locale (Intranet) o da Internet. Con le stesse modalità è possibile ottenere aggiornamenti firmware e caricare in modo rapido le configurazioni del dispositivo. Le impostazioni di configurazione possono essere memorizzate come file su un computer e copiate da una telecamera all'altra.

3.2 Funzionamento con sistemi esterni

La telecamera può essere utilizzata con una serie di sistemi software e hardware Bosch:

- Bosch Video Management System
- VIDOS software di gestione video
- Videoregistratore digitale DiBos serie 900
- Videoregistratore digitale Divar serie 700

Nota

Quando ci si collega a uno di questi sistemi, molti dei parametri di configurazione della telecamera vengono controllati dal sistema e non dalle impostazioni effettuate mediante un browser Web connesso alla telecamera.

Bosch Video Management System

Il sistema Bosch Video Management System rappresenta un'esclusiva soluzione di videosorveglianza IP aziendale in grado di gestire in modo ottimale video, audio e dati in formato digitale su qualsiasi rete IP. È progettato per essere compatibile con i prodotti TVCC Bosch per creare un sistema completo di gestione della videosorveglianza. È possibile integrare i componenti esistenti in un unico sistema semplice da gestire o utilizzare tutte le funzionalità dell'intera gamma di prodotti Bosch per disporre di una soluzione completa di videosorveglianza basata su tecnologia all'avanguardia ed anni di esperienza.

VIDOS

Il server video della telecamera ed il software VIDOS si combinano per fornire una soluzione destinata a sistemi ad elevate prestazioni. VIDOS è il software per l'utilizzo, il controllo e la gestione delle installazioni TVCC, quali i sistemi di sorveglianza, da postazioni remote. Viene eseguito nei sistemi operativi Microsoft Windows. La sua funzione principale consiste nella decodifica dei dati video, audio e di controllo da un trasmettitore remoto. Sono disponibili numerose opzioni di funzionamento e configurazione quando si utilizza una telecamera con VIDOS.

DiBos serie 900

La telecamera è supportata anche dai videoregistratori DiBos serie 900. Il sistema DiBos consente di registrare fino a 32 stream video ed audio ed è disponibile sotto forma di software o di DVR ibrido, dotato di telecamera analogica aggiuntiva ed ingressi audio. DiBos supporta numerose funzioni della telecamera, ad esempio il controllo dei relè, il controllo remoto delle periferiche e la configurazione remota. DiBos consente di utilizzare gli ingressi di allarme per attivare le azioni e, quando è attiva la funzione di rilevazione del movimento **Motion+**, di registrare le celle interessate rendendo possibile la rilevazione intelligente del movimento.

Divar serie 700

I videoregistratori digitali Divar serie 700 consentono di visualizzare e registrare le immagini provenienti dalla telecamera mediante una connessione di rete. I videoregistratori Divar serie 700 consentono il controllo della telecamera al fine di garantire l'uso del profilo più appropriato.

4 Pianificazione

4.1 Disimballaggio

Disimballare e maneggiare l'apparecchiatura con cautela. La confezione contiene:

- Telecamera IP Dinion2X
- Tappo di protezione del CCD (montato sulla telecamera)
- Connettore di alimentazione
- Connettore I/O allarme
- Connettore dati
- Connettore (maschio) per obiettivo di ricambio
- DVD ROM (mini)
  - Manuale
  - Requisiti di sistema
  - Configuration Manager
  - BVIP Lite Suite
  - Controllo ActiveX MPEG
  - Controllo DirectX
  - Microsoft Internet Explorer
  - Sun JVM
  - Lettore ed Archive Player
  - Adobe Acrobat Reader
- Istruzioni di installazione rapida
- Istruzioni per la sicurezza

Se l'apparecchiatura ha subito danni durante il trasporto, imballarla nuovamente nella confezione originale e contattare il corriere o il rivenditore.

4.2 Requisiti di sistema

- Computer con sistema operativo Windows XP/Vista, accesso di rete e browser Web Microsoft Internet Explorer versione 7.0 o successive
  o
- Computer con sistema operativo Windows XP/Vista, accesso di rete e software di ricezione, quale VIDOS, Bosch VMS o DIBOS serie 900
  o
- Decodificatore hardware compatibile H.264 di Bosch Security Systems (ad esempio VIP XD) come ricevitore ed un monitor video collegato
  o
- Videoregistratore digitale Divar serie 700

Requisiti minimi per il PC:
- Piattaforma operativa: un PC che esegue Windows XP o Windows Vista con IE 7.0
- Processore: dual core, 3 GHz
- Memoria RAM: 256 MB
- Risoluzione monitor: 1024 x 768
- Interfaccia di rete: 100-BaseT
- DirectX: 9.0c

Verificare che la scheda grafica sia impostata ad una profondità di colore di 16 o 32 bit e che Sun JVM sia installato sul PC. Per riprodurre le immagini video live, è necessario installare sul computer un controllo ActiveX appropriato. Se necessario, installare il software ed i controlli richiesti dal DVD fornito con il prodotto. Per ulteriore assistenza, contattare l'amministratore di sistema del proprio PC.

4.3 Installazione dei lettori

Riprodurre le sequenze video salvate utilizzando il lettore di Bosch Security Systems. Questo è disponibile nel DVD-ROM fornito.

Per riprodurre le sequenze salvate utilizzando il lettore, deve essere installato sul computer un software ActiveX adatto.

1. Inserire il DVD nell'unità DVD-ROM del computer. Se il DVD non si avvia automaticamente, aprirne la struttura in Esplora risorse e fare doppio clic sul file **index.html** per avviare l'installazione.
2. Selezionare una lingua dalla casella di riepilogo in alto.
3. Fare clic su **Strumenti** nel menu.
4. Fare clic su **Archive Player** per avviare l'installazione.
5. Seguire le istruzioni contenute nel programma di installazione. Archive Player viene installato con il lettore.
6. Dopo aver completato l'installazione, sul desktop vengono visualizzate le nuove icone relative al lettore e ad Archive Player.
7. Fare doppio clic sull'icona **Player** per avviare il lettore.

5 Installazione



ATTENZIONE!
L'installazione deve essere effettuata esclusivamente da personale qualificato nel rispetto del NEC (National Electrical Code) o delle normative locali vigenti.

5.1 Connettore di rete e di alimentazione

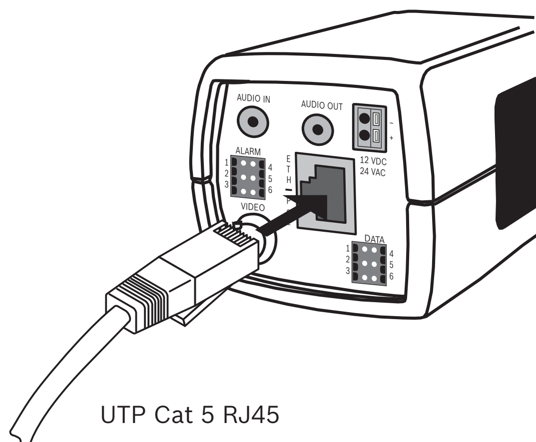


Immagine 5.1 Connessione di rete

– Collegare la telecamera ad una rete 10/100 Base-T.
– Utilizzare un cavo UTP schermato di categoria 5e con connettori RJ45 (la presa di rete della telecamera è conforme ad Auto MDIX).
– La telecamera può essere alimentata mediante il cavo Ethernet conforme allo standard Power-over-Ethernet (IEEE 802.3af).

Il LED multicolore accanto alla connessione Ethernet indica alimentazione (rosso), connessione IP (verde) e traffico IP (verde lampeggiante). Può essere disattivato nel menu **Opzioni di installazione**.

Per impostazione predefinita, la telecamera è alimentata mediante il cavo Ethernet, conforme allo standard Power-over-Ethernet.

5.2 Connettore di alimentazione

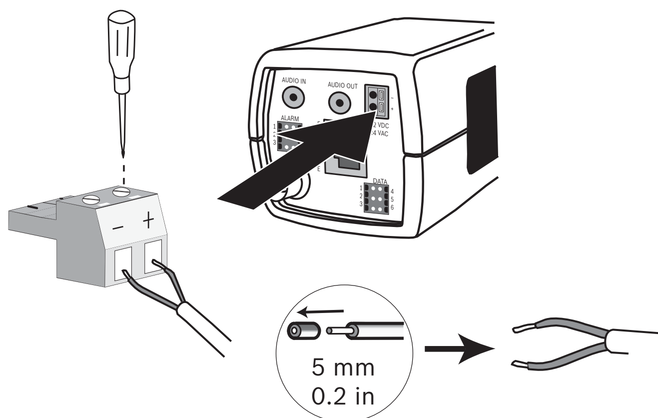


Immagine 5.2 Collegamento all'alimentazione

Collegare l'alimentazione mediante una fonte di alimentazione di classe 2 da 24 VAC o 12 VDC, secondo la procedura illustrata di seguito:

- Utilizzare un cavo flessibile da 16 a 22 AWG o un cavo rigido da 16 a 26 AWG; spelare di 5 mm la guaina.
- Allentare le viti del connettore a 2 poli in dotazione ed inserire i cavi.
- Serrare le viti ed inserire il connettore a 2 poli nella presa di alimentazione della telecamera.

Nota

La polarità è un elemento importante per l'**alimentazione DC**. Una polarità errata non danneggia la telecamera ma non ne consente l'accensione.

5.3 Connettore allarme e relè

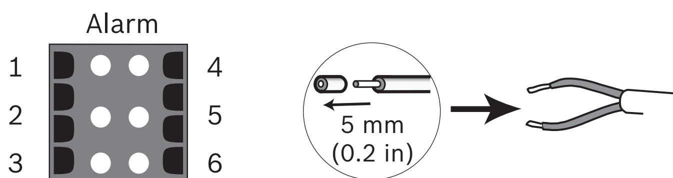


Immagine 5.3 Pin dei connettori allarme e relè

Pin	Presa allarme
1	Ingresso allarme 1
2	Ingresso allarme 2
3	Uscita relè 1
4	Terra
5	Terra
6	Uscita relè 2

– Diametro cavo max 22-28 AWG sia per il cavo flessibile che rigido; spelare di 5 mm la guaina.
– Capacità di scambio del relè uscita allarme: tensione max 30 VAC o +40 VDC. Max 0,5 A continua, 10 VA.
– Ingresso allarme: logica TTL, +5V nominale, +40 VDC max, DC accoppiata con 22 kOhm pull-up a +3,3V.
– Ingresso allarme: configurabile come attivo basso o attivo alto.
– 42 V max consentiti tra la messa a terra della telecamera e ciascuno dei pin del relè.

Utilizzare l'ingresso allarme per collegare dispositivi di allarme esterni, come contatti per porte o sensori. Come attuatore è possibile utilizzare un contatto di chiusura a potenziale zero o un interruttore (utilizzare un sistema di contatto senza saltellamento).
Utilizzare l'uscita relè di allarme per commutare i dispositivi esterni, come lampade o sirene.

5.4 Connettori audio

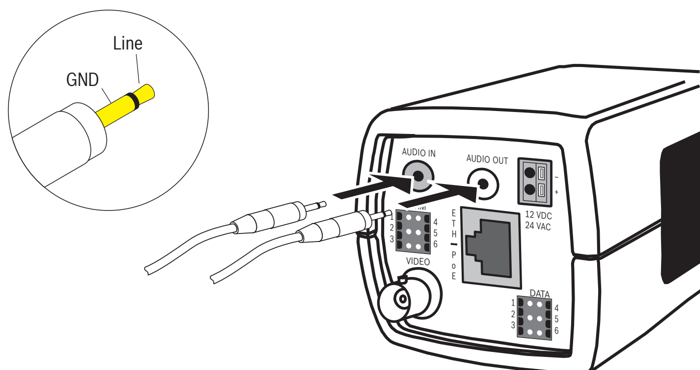


Immagine 5.4 Connettori audio

Collegare i dispositivi audio ai connettori **Audio in** ed **Audio out**.

L'unità è dotata di audio mono full-duplex. È possibile utilizzare la comunicazione a due vie per collegare un altoparlante o un videocitofono. Il segnale di ingresso audio viene trasmesso in sincronia con il segnale video.

Ingresso audio: livello ingresso linea (non adatto per segnale microfono diretto); impedenza 9 kOhm tipico; tensione d'ingresso massima 5,5 Vpp.
Uscita audio: livello uscita linea (non adatto per il collegamento altoparlante diretto); impedenza 16 Ohm minimo; tensione d'uscita massima 3 Vpp.
Cablaggio: si consiglia l'uso di un cavo di connessione audio schermato. Rispettare i limiti di lunghezza massima dei cavi per i livelli di ingresso ed uscita linea audio.

5.5 Connettore del monitor video di servizio

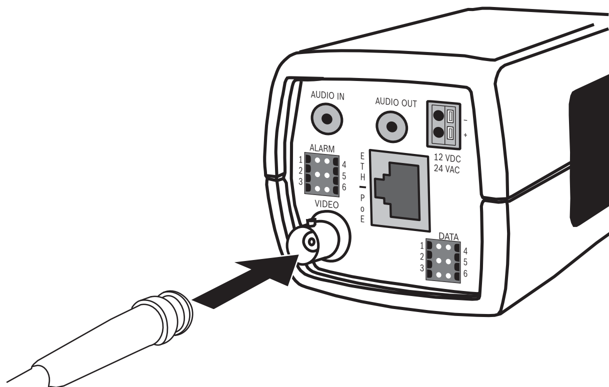


Immagine 5.5 Connettore video BNC

1. Collegare un monitor di servizio al connettore video composito BNC per facilitare l'installazione.
2. Aprire il pannello laterale sulla telecamera e premere il tasto centrale per più di 2 secondi. In tal modo viene interrotto il flusso video IP ed attivata l'uscita video analogica.

5.6 Connettore dati

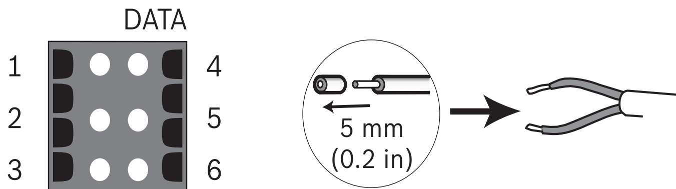


Immagine 5.6 Pin connettore dati

Pin	Presa dati
1	Terra
2	RxD/Rx+
3	CTS/Rx-
4	Terra
5	TxD/Tx-
6	RTS/Tx+

Il connettore dati è utilizzato per collegare i dati di controllo provenienti dalla telecamera ai dispositivi esterni. Questa connessione dati supporta gli standard RS485, RS422 e RS232.

Nota

Per garantire la protezione da sovratensioni e scariche elettrostatiche, utilizzare un cavo di lunghezza inferiore ai 3 metri tra la telecamera ed il dispositivo esterno.

5.7 Montaggio dell'obiettivo

La telecamera supporta obiettivi con attacco tipo CS. È possibile montare anche obiettivi con attacco tipo C tramite un adattatore ad anello. Per prestazioni di ripresa ottimali, si consiglia l'uso di obiettivi DC iris. La telecamera rileva il tipo di obiettivo ed ottimizza le prestazioni automaticamente. Viene fornito in dotazione un connettore maschio per obiettivi di ricambio.



ATTENZIONE!
Per evitare di danneggiare il sensore CCD quando si usa un obiettivo con attacco tipo C, montare sulla telecamera l'adattatore ad anello in dotazione prima di montare l'obiettivo.



ATTENZIONE!
Gli obiettivi di peso superiore a 0,5 Kg devono avere un supporto esterno.

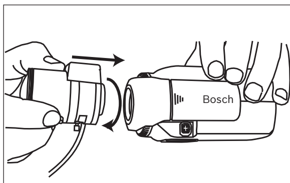


Immagine 5.7 Montaggio di un obiettivo

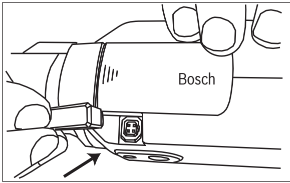


Immagine 5.8 Connettore per obiettivo

Pin	Obiettivo video iris	Obiettivo DC iris
1	Alimentazione (11,5V ±0,5, 50 mA max)	Compensazione -
2	Non utilizzato	Compensazione +
3	Segnale video 1 Vpp 1 KOhm	Azionamento +
4	Terra	Azionamento -

Note

Se sul connettore dell'obiettivo viene rilevato un cortocircuito, appare il messaggio "LENS SHORT CIRCUIT" (CORTOCIRCUITO OBIETTIVO). Il circuito dell'obiettivo viene automaticamente disattivato per evitare danneggiamenti al sistema. Rimuovere il connettore e verificare i collegamenti dei pin.

5.8 Montaggio della telecamera

È possibile installare la telecamera sia dal basso che dall'alto (filettatura da 1/4" 20 UNC).

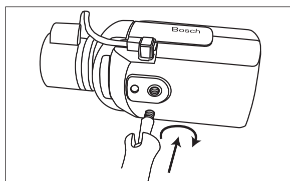


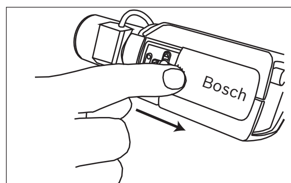
Immagine 5.9 Montaggio di una telecamera

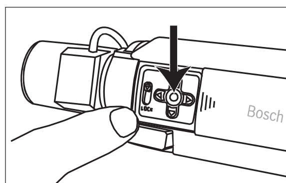


ATTENZIONE!
I sensori dell'immagine CCD sono altamente sensibili e richiedono una cura particolare per garantire prestazioni adeguate ed una lunga durata. Non esporli, né puntare la telecamera o l'obiettivo, direttamente verso la luce del sole. Non ostruire la circolazione d'aria intorno alla telecamera.

5.9 Uso del menu di installazione della telecamera

Cinque tasti, situati dietro al pannello laterale, consentono di accedere al menu della telecamera.





Per aprire il menu di installazione, tenere premuto il tasto centrale per circa due secondi. Viene attivata l'uscita video BNC e sul monitor appare il menu **Install** (Installa).

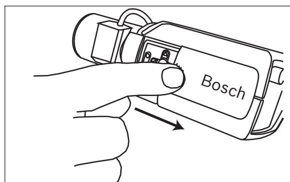
5.10 Regolazione del back focus

Per ottimizzare la nitidezza dell'immagine sia ad un livello di luce intenso che scarso, è necessario regolare il back focus. Utilizzare l'esclusiva funzione Lens Wizard (Configurazione guidata obiettivo) della telecamera per fare in modo che l'oggetto da riprendere rimanga sempre a fuoco, anche con la massima apertura iris dell'obiettivo (ad esempio, nelle ore notturne).

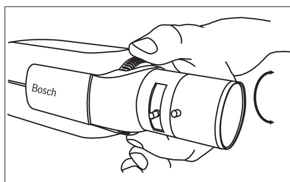
– Se si utilizzano obiettivi varifocal, il back focus deve essere regolato per ottenere immagini nitide in modalità grandangolo e telezoom.
– Quando si effettua il back focus con obiettivi dotati di zoom, verificare che l'oggetto rimanga a fuoco per tutto l'intervallo di zoom dell'obiettivo.

Per regolare il back focus:

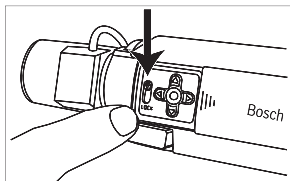
1. Aprire il pannello scorrevole situato sul lato della telecamera.



2. Sbloccare il pulsante del back focus.
3. Tenere premuto il tasto centrale per più di 2 secondi finché non viene visualizzato il menu **Install** (Installa).
4. Selezionare **Lens Wizard** (Configurazione guidata obiettivo) e spostare il cursore sulla voce **Set Back Focus Now** (Imposta back focus adesso).
5. Regolare il back focus come necessario.



6. Bloccare il pulsante del back focus.



7. Tenere premuto il tasto centrale per più di 2 secondi finché non scompaiono tutti i menu.
8. Chiudere il pannello laterale.

5.11 Regolazione dell'obiettivo

5.11.1 Obiettivo DC iris

1. Sbloccare il pulsante del back focus.
2. Accedere al menu **Lens Wizard** (Configurazione guidata obiettivo).
3. **Set Back Focus Now** (Imposta back focus adesso) è evidenziato nel menu.

4. Regolare il back focus come necessario.
5. Bloccare il pulsante del back focus.
6. Uscire dal menu.

5.11.2 Obiettivo con iris manuale

1. Sbloccare il pulsante del back focus.
2. Impostare il massimo grado di apertura dell'obiettivo.
3. Regolare il back focus come necessario.
4. Bloccare il pulsante del back focus.

5.11.3 Obiettivo video iris

1. Sbloccare il pulsante del back focus.
2. Accedere al menu **Lens Wizard** (Configurazione guidata obiettivo).
3. **Set Back Focus Now** (Imposta back focus adesso) è evidenziato nel menu.
4. Regolare il back focus come necessario.
5. Bloccare il pulsante del back focus.
6. Selezionare **Set LVL** (Imposta LVL) nel menu; viene visualizzata la barra **Livello**.
7. Puntare la telecamera sulla scena che verrà inquadrata più frequentemente.
8. Regolare il potenziometro di livello situato sull'obiettivo finché la barra **Livello** non si trova in posizione centrale.
9. Uscire dal menu.

Le prestazioni migliori con gli obiettivi video iris si ottengono quando il potenziometro di picco/media dell'obiettivo corrisponde all'impostazione di configurazione per il bilanciamento picco/media.

5.12 Tasto di ripristino

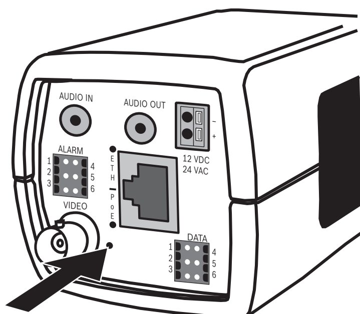


Immagine 5.10 Tasto di ripristino

Con il dispositivo acceso, tenere premuto per oltre 10 secondi il tasto di ripristino, utilizzando un piccolo oggetto appuntito, per ripristinare le impostazioni predefinite. Ciò è utile se si desidera ripristinare l'indirizzo IP predefinito o una versione precedente del firmware qualora il caricamento di una nuova versione non venga eseguito correttamente.

6 Impostazione della telecamera

La telecamera effettua normalmente riprese ottimali senza bisogno di ulteriori regolazioni. La configurazione della telecamera viene eseguita a distanza tramite rete, utilizzando un browser Web. Tuttavia, la telecamera è dotata anche di un menu di configurazione, che consente di accedere alle impostazioni di installazione base (procedura guidata obiettivo, indirizzo IP). Per visualizzare questo menu, collegare un monitor all'uscita video composito della telecamera.

6.1 Navigazione del menu della telecamera

Cinque tasti consentono di spostarsi all'interno del sistema dei menu.

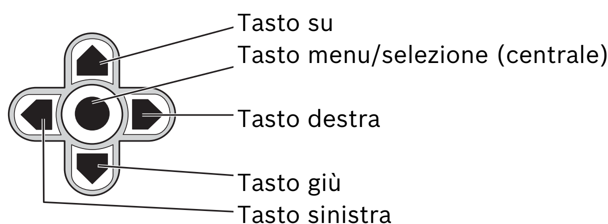


Immagine 6.1 Navigazione

– Per aprire il menu di installazione ed attivare l'uscita video analogica, tenere premuto il tasto centrale per circa due secondi (il flusso video IP viene disattivato).
– Utilizzare i tasti su o giù per scorrere il menu verso l'alto o verso il basso.
– Premere i tasti sinistra o destra per spostarsi tra le opzioni o impostare i parametri.
– All'interno di un menu, premere 2 volte in rapida successione il tasto di menu/selezione per ripristinare i valori predefiniti della voce selezionata.
– Per chiudere tutti i menu contemporaneamente, tenere premuto il tasto di menu/selezione finché la schermata dei

menu non viene chiusa o selezionare continuamente la voce **Exit** (Esci) (il flusso video IP viene riattivato).

Alcuni menu si chiudono automaticamente dopo circa due minuti; altri devono essere chiusi manualmente.

6.2 Menu Install (Installa)

Quando si apre il menu Install (Installa), viene visualizzato l'indirizzo MAC dell'unità. Questa è un'impostazione predefinita e non può essere modificata. Le voci nel menu includono la selezione di Modalità, il sottomenu Lens Wizard (Configurazione guidata obiettivo), il sottomenu Rete ed il sottomenu Standard.

Nota
La configurazione dei parametri della telecamera viene effettuata tramite IP. Per i menu specifici della telecamera, vedere la Sezione 9.6 Telecamera.

6.2.1 Modalità predefinite

Per rendere più semplice la configurazione, sono disponibili sei modalità predefinite con relative impostazioni. Selezionare una di queste modalità predefinite nel sottomenu Install/Mode (Installa/Modalità). La definizione delle modalità è riportata di seguito:

1. **24-hour (24 ore)**
   Modalità di installazione predefinita che offre immagini stabili per un periodo di 24 ore. Queste impostazioni sono ottimizzate per un'installazione immediata.
2. **Traffic (Traffico)**
   Consente di catturare oggetti veloci in movimento utilizzando l'otturatore predefinito in condizioni di illuminazione variabili.
3. **Low light (Illuminazione bassa)**
   Fornisce un incremento ulteriore, ad esempio di AGC e SensUp, per ottenere immagini utilizzabili in condizioni di scarsa illuminazione.

4. **Smart BLC**
   Impostazioni ottimizzate per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.
5. **Low noise (Disturbo basso)**
   Consente di impostare miglioramenti per ridurre i disturbi nelle immagini. Si tratta di una modalità utile per l'aggiornamento dei sistemi di memorizzazione IP e DVR, poiché la riduzione dei disturbi consente di limitare lo spazio di memorizzazione richiesto.
6. **Infrared (Infrarossi)**
   Utilizzare questa modalità se la telecamera visualizza una scena illuminata da luce ad infrarossi.

6.2.2 Sottomenu Lens Wizard (Configurazione guidata obiettivo)

Voce	**Selezione**	**Descrizione**
Lens type (Tipo obiettivo)	Auto, Manuale, DC-iris (DC iris), Video	Auto: imposta la selezione automatica del tipo di obiettivo. Modalità Manuale, DC-iris (DC iris) e Video: selezionare un'opzione per impostare il tipo di obiettivo desiderato.
Detected (Rilevato)		Consente di visualizzare il tipo di obiettivo rilevato quando si utilizza la rilevazione automatica dell'obiettivo.
Set Backfocus now (Imposta back focus adesso)		Selezionare per aprire completamente l'iris. Per impostare il back focus per un particolare tipo di obiettivo, attenersi alle istruzioni riportate di seguito. Dopo aver effettuato la messa a fuoco, l'oggetto rimane a fuoco in condizioni di illuminazione intensa o scarsa.

Voce	Selezione	Descrizione
Set LVL (Imposta LVL)		Solo per obiettivi video iris. Consente di regolare il controllo sull'obiettivo per impostare il livello dell'indicatore al centro (vedere di seguito).
EXIT (ESCI)		Consente di tornare al menu Install (Installa).

6.2.3 Sottomenu Rete

Per utilizzare la telecamera in rete, è necessario assegnarle un indirizzo IP valido. L'indirizzo IP predefinito è `192.168.0.1`

Funzione	**Selezione**	**Descrizione**
Indirizzo IP		Immettere un indirizzo IP per la telecamera. Usare i tasti SINISTRA/ DESTRA per spostarsi nell'indirizzo ed i tasti SU/GIÙ per selezionare la cifra. Utilizzare il tasto SELEZIONA per uscire dalla schermata di modifica dell'indirizzo.
Subnet mask		Immettere la subnet mask (predefinita `255.255.255.0`).
Gateway		Immettere un indirizzo Gateway.
DHCP		Se la rete dispone di un server DHCP per l'allocazione dinamica dell'indirizzo IP, impostare questo parametro su **On** per attivare l'accettazione automatica degli indirizzi DHCP assegnati.
Exit (Esci)		Consente di tornare al menu Install (Installa).

Le nuove impostazioni di indirizzo IP, subnet mask e gateway vengono attivate quando si chiude il menu. La telecamera esegue un riavvio interno ed i nuovi valori vengono impostati dopo pochi secondi.

6.2.4 Sottomenu Standard

Voce	**Selezione**	**Descrizione**
Restore All? (Ripristinare tutto?)	No, Sì	Ripristina i valori predefiniti (di fabbrica) per tutte le impostazioni delle sei modalità. Selezionare SÌ, quindi premere il pulsante Menu/ Seleziona per ripristinare tutti i valori. Al termine dell'operazione, viene visualizzato il messaggio RESTORED! (RIPRISTINATI).

6.3 Commutazione Day/Night

La telecamera è dotata di un filtro IR motorizzato. In caso di illuminazione insufficiente o ad infrarossi, è possibile rimuovere il filtro IR meccanico tramite le impostazioni di configurazione del software.
Se si seleziona la modalità di commutazione **Auto**, la telecamera attiva/disattiva il filtro automaticamente in base al livello di illuminazione rilevato. Il livello di commutazione è programmabile. In modalità di commutazione **Auto** la telecamera dà la priorità al movimento (produce immagini nitide senza sfocature dovute al movimento finché il livello di illuminazione lo consente) o al colore (produce immagini a colori finché il livello di illuminazione lo consente). La telecamera è in grado di riconoscere le scene con illuminazione ad infrarossi ed evitare il passaggio accidentale alla modalità colore.
Sono disponibili quattro metodi differenti di controllo del filtro IR:

– tramite un ingresso allarme,
– automaticamente, in base al livello di illuminazione rilevato, oppure
– come parte di un profilo programmabile.

7 Connessioni del browser

Per la ricezione delle immagini in modalità live, il controllo delle telecamere e la riproduzione delle sequenze memorizzate, è possibile utilizzare un computer con Microsoft Internet Explorer. La configurazione della telecamera viene eseguita tramite rete utilizzando il browser (o mediante Configuration Manager fornito in dotazione). Le opzioni di configurazione contenute nel sistema dei menu della telecamera stessa sono limitate all'obiettivo ed alla rete.

Nota
È possibile collegare la telecamera anche ai sistemi di gestione video DIBOS serie 900, VIDOS, Bosch Video Management System e videoregistratori digitali Divar serie 700 nonché a sistemi di produttori terzi.

7.1 Requisiti di sistema

- Microsoft Internet Explorer versione 7.0 o successiva
- Monitor: risoluzione di almeno 1024 × 768 pixel, profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato
- Accesso di rete Intranet o Internet

È necessario configurare il browser Web abilitando l'impostazione dei cookie dall'indirizzo IP dell'unità.
In Windows Vista, disattivare la modalità protetta nella scheda **Protezione** in **Opzioni Internet**.
Leggere le informazioni riportate nel documento **System Requirements** all'interno del DVD fornito con il prodotto e, se necessario, installare i programmi ed i controlli richiesti.

Per riprodurre le immagini video live, è necessario installare sul computer un controllo ActiveX appropriato. Se necessario, è possibile installare il software ed i controlli richiesti dal DVD fornito con il prodotto.

a. Inserire il mini DVD nell'unità DVD-ROM del computer. Se il DVD non si avvia automaticamente, aprire la

directory principale del DVD in Esplora risorse e fare doppio clic su **MPEGAx.exe**.

b. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

7.2 Impostazione della connessione

Perché funzioni sulla rete, alla telecamera deve essere assegnato un indirizzo IP valido. L'indirizzo predefinito in fabbrica è `192.168.0.1`

1. Avviare il browser Web.
2. Immettere l'indirizzo IP della telecamera come URL.

Nota

Se la connessione non viene stabilita, è possibile che sia stato già raggiunto il numero massimo di connessioni disponibili. A seconda del dispositivo e della configurazione della rete, sono supportati fino a 25 browser Web o 50 connessioni VIDOS o Bosch VMS.

7.2.1 Protezione della telecamera tramite password

La telecamera consente di limitare l'accesso mediante diversi livelli di autorizzazione. Se la telecamera è protetta tramite password, viene visualizzato un messaggio che richiede l'immissione della password.

1. Immettere il nome utente e la password associata negli appositi campi.
2. Fare clic su **OK**. Se la password è corretta, viene visualizzata la pagina desiderata.

7.3 Rete protetta

Se per il controllo dell'accesso di rete (autenticazione basata su 802.1x) si utilizza un server Radius, è necessario configurare prima la telecamera. Per configurare la telecamera per una rete Radius, collegarla direttamente a un PC mediante un cavo di rete incrociato e configurare i due parametri **Identità** e **Password**. Solo in seguito a queste configurazioni è possibile stabilire la comunicazione con la telecamera mediante la rete.

7.4 Collegamento ad un decodificatore hardware

È possibile collegare alla telecamera un decodificatore hardware con compatibilità H.264 ed un monitor utilizzando una connessione di rete Ethernet. Le telecamere sono progettate per connettersi automaticamente con altri dispositivi BVIP con la corretta configurazione. L'unico requisito è che le unità facciano parte della stessa rete chiusa. In questo modo, con un minimo sforzo per l'installazione ed il cablaggio si possono coprire grandi distanze.

7.4.1 Connessione di allarme

Con la configurazione adeguata, in caso di attivazione di un allarme viene automaticamente stabilita una connessione tra un trasmettitore ed un ricevitore. Poco dopo, l'immagine video live dal trasmettitore viene mostrata sul monitor collegato. In tal caso, non è necessario un computer per stabilire la connessione.

Nota

Verificare che i dispositivi siano configurati per l'ambiente di rete e che nella pagina di configurazione Connessioni di allarme sia impostato l'indirizzo IP corretto per la postazione remota.

7.5 Connessione stabilita

Quando si stabilisce una connessione, viene visualizzata la **PAGINA INIZIALE**. Nella barra del titolo dell'applicazione sono visualizzati tre elementi: **PAGINA INIZIALE**, **REGISTRAZIONI**, **IMPOSTAZIONI**.

Nota

Il collegamento **REGISTRAZIONI** è visibile solo se è stato selezionato un supporto di memorizzazione.

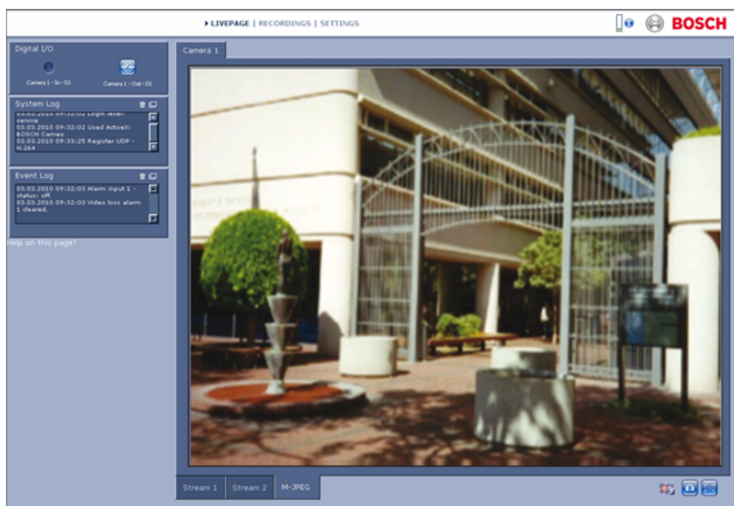


Immagine 7.1 Pagina iniziale

7.5.1 PAGINA INIZIALE

La **PAGINA INIZIALE** è utilizzata per visualizzare e controllare il flusso video. Per ulteriori informazioni, vedere la *Sezione 10 Funzionamento tramite browser, Pagina 125*.

7.5.2 REGISTRAZIONI

Fare clic su **REGISTRAZIONI** nella barra del titolo dell'applicazione per aprire la pagina relativa alla riproduzione. Per ulteriori informazioni, vedere la *Sezione 10 Funzionamento tramite browser, Pagina 125*.

7.5.3 IMPOSTAZIONI

Fare clic su **IMPOSTAZIONI** nella barra del titolo dell'applicazione per configurare la telecamera e l'interfaccia dell'applicazione. Viene aperta una nuova pagina, contenente il menu di configurazione. Tutte le impostazioni vengono archiviate nella memoria della telecamera affinché possano essere mantenute anche in caso di interruzione dell'alimentazione.

Le modifiche che influiscono sul funzionamento fondamentale dell'unità, quali gli aggiornamenti del firmware, possono essere eseguite esclusivamente dal menu di configurazione.

La struttura del menu di configurazione consente di configurare tutti i parametri della telecamera. Il menu di configurazione è suddiviso in **Modalità Base** e **Modalità Avanzata**.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni di base, vedere la *Sezione 8 Modalità Base, Pagina 51*; per ulteriori informazioni sulle impostazioni avanzate, vedere la *Sezione 9 Modalità Avanzata, Pagina 57*.

Nota

L'uso della **Modalità Avanzata** è consigliato ai soli utenti esperti ed agli amministratori di sistema.

8 Modalità Base

8.1 Struttura del menu Modalità Base

Il menu di configurazione Modalità Base consente di impostare una serie di parametri di base della telecamera.

Modalità Base	
>	Accesso al dispositivo
>	Data/ora
>	Rete
>	Profilo codificatore
>	Audio
>	Registrazione
>	Panoramica sistema

Per visualizzare le impostazioni correnti:

1. Se necessario, fare clic sul menu Modalità Base per espanderlo. Vengono visualizzati i sottomenu.
2. Fare clic su un sottomenu. Viene visualizzata la pagina corrispondente.

Per modificare le impostazioni, immettere nuovi valori o selezionare un valore predefinito in un campo elenco.

Salvataggio delle modifiche

Dopo aver apportato modifiche in una finestra, fare clic su **Imposta** per inviare le nuove impostazioni al dispositivo e salvarle.

Selezionando **Imposta** vengono salvate solo le impostazioni della finestra corrente. Le modifiche in qualsiasi altra finestra vengono ignorate.

Fare clic su **IMPOSTAZIONI** nella barra del titolo delle applicazioni per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

Nota
Se non è selezionato un server di riferimento orario centrale, le impostazioni del dispositivo relative agli orari vengono perse dopo 1 ora in assenza di alimentazione.

Nota
Non utilizzare caratteri speciali per i nomi, ad esempio **&**, poiché non sono supportati dal sistema interno di gestione registrazioni.

8.2 Accesso al dispositivo

8.2.1 Nome telecamera

Assegnare un nome per facilitare l'identificazione. Tale nome semplifica la gestione di dispositivi multipli nei sistemi di grandi dimensioni.
Il nome viene utilizzato per l'identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. Immettere un nome che renda quanto più semplice possibile l'identificazione della posizione senza generare ambiguità.

8.2.2 Password

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo.
Il dispositivo riconosce tre livelli di autorizzazione: **service**, **user** e **live**.

– **service** è il livello di autorizzazione più alto. Esso dà accesso a tutte le funzioni della telecamera e consente di modificare tutte le impostazioni di configurazione.
– **user** è livello di autorizzazione intermedio. L'utente può azionare il dispositivo, riprodurre le registrazioni nonché controllare una telecamera, ma non può modificare la configurazione.
– **live** è livello di autorizzazione più basso. Esso consente solo di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

Utilizzare i vari livelli di autorizzazione per limitare l'accesso al sistema. Un'adeguata protezione tramite password è garantita

solo se tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono anch'essi protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una password per **live**, è necessario impostare anche una password per **service** ed una per **user**. Durante l'assegnazione delle password, iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service**, ed usare password differenti.

Password
Definire e cambiare password diverse per ciascun livello quando si effettua l'accesso come **service** o se il dispositivo non è protetto tramite password. Immettere la password per il livello selezionato.

Conferma password
Immettere nuovamente la password per verificare che non vi siano errori di digitazione.
La nuova password viene salvata solo dopo aver fatto clic su **Imposta**. Pertanto, fare clic su **Imposta** subito dopo aver immesso e confermato la password, anche se si assegna una password ad un altro livello.

8.3 Data/ora

Data, ora e fuso orario del dispositivo
In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.
Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno o la data. Questi vengono impostati automaticamente. Anche il fuso orario in cui è collocato il sistema viene impostato automaticamente.

▶ Fare clic su **Sincr. PC** per applicare al dispositivo l'ora di sistema del computer.

Indirizzo IP server di riferimento orario
La telecamera può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante i relativi protocolli ed utilizzarlo per

impostare l'orologio interno. Il dispositivo richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto. Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario.

Tipo server di riferimento orario
Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato. Si consiglia di sezionare il protocollo **Server SNTP** poiché garantisce maggiore precisione ed è obbligatorio per alcune applicazioni e successive estensioni delle funzioni. Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.

Nota
Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

8.4 Rete

Utilizzare le impostazioni contenute in questa pagina per integrare il dispositivo in una rete. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso, il pulsante **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.
   – Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate. Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo del gateway, il dispositivo è disponibile solo ai nuovi indirizzi dopo il riavvio.

DHCP
Se la rete dispone di un server DHCP per l'allocazione dinamica dell'indirizzo IP, impostare questo parametro su **On** per attivare l'accettazione automatica degli indirizzi DHCP assegnati.

Nota
Alcune applicazioni (ad esempio, Bosch Video Management System) utilizzano l'indirizzo IP per l'assegnazione esclusiva del dispositivo. Se si utilizzano tali applicazioni, il server DHCP

deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

Indirizzo IP
Immettere l'indirizzo IP desiderato per la telecamera. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

Subnet mask
Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo gateway
Immettere l'indirizzo IP del gateway per stabilire una connessione ad una postazione remota su una diversa sottorete. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

8.5 Profilo codificatore

Selezionare un profilo per la codifica del segnale video. Sono disponibili profili pre-programmati, ciascuno dei quali assegna la priorità a diversi parametri. Quando si seleziona un profilo, vengono visualizzate informazioni dettagliate su di esso.

8.6 Audio

Impostare l'audio della telecamera su **On** o **Off**. Regolare i livelli di ingresso ed uscita con i cursori.

8.7 Registrazione

Registrare le immagini della telecamera su un supporto di memorizzazione. Per le immagini che, per la loro importanza, devono essere conservate per lungo tempo, è necessario utilizzare un dispositivo videoregistratore digitale
Divar serie 700 o un sistema iSCSI di dimensioni appropriate.

8.7.1 Supporto memorizzazione

1. Selezionare dall'elenco il supporto di memorizzazione richiesto.
2. Fare clic su **Avvia** per avviare la registrazione, su **Interrompi** per terminarla.

8.8 Panoramica sistema

Questa pagina fornisce informazioni generali sul sistema hardware e firmware, inclusi i numeri di versione. Non è possibile effettuare modifiche in questa pagina; tuttavia è possibile copiare le informazioni presenti per utilizzarle per la risoluzione di problemi.

9 Modalità Avanzata

9.1 Struttura del menu Modalità Avanzata

Il menu di configurazione Modalità Avanzata contiene tutti i parametri configurabili della telecamera.

Modalità Avanzata	
>	Generale
>	Interfaccia Web
>	Codificatore
>	Telecamera
>	Registrazione
>	Allarme
>	Interfacce
>	Rete
>	Assistenza

Per visualizzare le impostazioni correnti:

1. Fare clic sul menu **Modalità Avanzata** per espanderlo. Vengono visualizzate le intestazioni dei relativi sottomenu.
2. Fare clic sull'intestazione di un sottomenu per espandere il sottomenu.
3. Fare clic su un sottomenu. Viene visualizzata la pagina corrispondente.

Per modificare le impostazioni, immettere nuovi valori o selezionare un valore predefinito in un campo elenco.

Salvataggio delle modifiche

Dopo aver apportato modifiche in una finestra, fare clic su **Imposta** per inviare le nuove impostazioni al dispositivo e salvarle.

Selezionando **Imposta** vengono salvate solo le impostazioni della finestra corrente. Le modifiche in qualsiasi altra finestra vengono ignorate.

Fare clic su **IMPOSTAZIONI** nella barra del titolo delle applicazioni per chiudere la finestra senza salvare le modifiche effettuate.

Nota
Se non è selezionato un server di riferimento orario centrale, le impostazioni del dispositivo relative agli orari vengono perse dopo 1 ora in assenza di alimentazione.

Nota
Non utilizzare caratteri speciali per i nomi, ad esempio **&**, poiché non sono supportati dal sistema interno di gestione registrazioni.

9.2 Generale

Generale	
>	Identificazione
>	Password
>	Data/ora
>	Indicazione display

9.2.1 Identificazione

ID telecamera

È opportuno assegnare un identificatore univoco a ciascun dispositivo, immettendolo qui come ulteriore mezzo di identificazione.

Nome telecamera

Assegnare un nome per facilitare l'identificazione. Tale nome semplifica la gestione di dispositivi multipli nei sistemi di grandi dimensioni. Il nome viene utilizzato per l'identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. Immettere un nome che renda quanto più semplice possibile l'identificazione della posizione senza generare ambiguità.

Estensione iniziatore

Aggiungere del testo al nome di un iniziatore per facilitarne l'identificazione nei sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Il testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto.

9.2.2 Password

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Il dispositivo riconosce tre livelli di autorizzazione: **service**, **user** e **live**.

– **service** è il livello di autorizzazione più alto. Esso dà accesso a tutte le funzioni della telecamera e consente di modificare tutte le impostazioni di configurazione.
– **user** è livello di autorizzazione intermedio. L'utente può azionare il dispositivo, riprodurre le registrazioni nonché

controllare una telecamera, ma non può modificare la configurazione.
– **live** è livello di autorizzazione più basso. Esso consente solo di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

Utilizzare i vari livelli di autorizzazione per limitare l'accesso al sistema. Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono anch'essi protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una password per **live**, è necessario impostare anche una password per **service** ed una per **user**. Durante l'assegnazione delle password, iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service**, ed usare password differenti.

Password
Definire e cambiare password diverse per ciascun livello quando si effettua l'accesso come **service** o se il dispositivo non è protetto tramite password. Immettere la password per il livello selezionato.

Conferma password
Immettere nuovamente la password per verificare che non vi siano errori di digitazione.
La nuova password viene salvata solo dopo aver fatto clic su **Imposta**. Pertanto, fare clic su **Imposta** subito dopo aver immesso e confermato la password, anche se si assegna una password ad un altro livello.

9.2.3 Data/ora

Formato data
Selezionare il formato data desiderato.

Data dispositivo/Orario dispositivo
In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le

registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare al dispositivo l'ora di sistema del computer.

Nota

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

Fuso orario dispositivo

Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.

Ora legale

L'orologio interno può passare automaticamente dall'ora solare a quella legale e viceversa. Il dispositivo contiene già i dati relativi al passaggio all'ora legale fino all'anno 2015. Utilizzare tali dati o creare un'ora legale alternativa, se necessario.

Nota

Se non viene creata una tabella, il passaggio automatico non viene eseguito. Se si desidera modificare la tabella, tenere presente che i valori inseriti sono collegati a coppie (data di inizio e di fine dell'ora legale).

Innanzitutto, verificare l'impostazione relativa al fuso orario. Se non è corretta, selezionare il fuso orario appropriato per il sistema:

1. Fare clic su **Imposta**.
2. Fare clic su **Dettagli**. Viene visualizzata una nuova finestra contenente una tabella vuota.
3. Fare clic su **Genera** per compilare la tabella con i valori predefiniti della telecamera.
4. Selezionare la regione o la città più vicina all'ubicazione del sistema dalla casella di riepilogo sotto la tabella.

5. Fare clic su una delle voci della tabella per modificarla. La voce viene evidenziata.
6. Fare clic su **Elimina** per rimuovere la voce dalla tabella.
7. Selezionare altri valori dalle caselle di riepilogo sotto la tabella per modificare la voce selezionata. Le modifiche vengono applicate immediatamente.
8. Se sono presenti righe vuote nella parte inferiore della tabella, ad esempio in seguito ad un'eliminazione, è possibile aggiungere nuovi dati contrassegnando la riga e selezionando un valore dalle caselle di riepilogo.
9. Al termine dell'operazione, fare clic su **OK** per salvare ed attivare la tabella.

Indirizzo IP server di riferimento orario
La telecamera può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante i relativi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. Il dispositivo richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto. Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario.

Tipo server di riferimento orario
Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato. Si consiglia di sezionare il protocollo **Server SNTP** poiché garantisce maggiore precisione ed è obbligatorio per alcune applicazioni e successive estensioni delle funzioni. Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.

9.2.4 Indicazione display

Varie sovrimpressioni o indicazioni nell'immagine video forniscono importanti informazioni supplementari. È possibile attivare singolarmente queste sovrimpressioni e disporle sull'immagine in maniera chiara.

Indicatore nome telecamera
Questo campo consente di impostare la posizione della sovrimpressione del nome della telecamera. L'indicazione può essere visualizzata nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata** oppure è possibile

selezionare **Off** per non visualizzare nessuna informazione in sovrimpressione.
Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

Indicatore ora

Questo campo consente di impostare la posizione della sovrimpressione di data ed ora. L'indicazione può essere visualizzata nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare nessuna informazione in sovrimpressione.
Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

Visualizza millisecondi

Se necessario, visualizzare i millesimi di secondo per Indicatore ora. Questa informazione può essere utile per le immagini video registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore. Selezionare **Off** se non occorre visualizzare i millesimi di secondo.

Indicatore modalità allarme

Selezionare **On** per ottenere la sovrimpressione di un messaggio di testo in caso di allarme. Il messaggio può essere visualizzato in una posizione a scelta mediante l'opzione **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare nessuna informazione in sovrimpressione.
Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

Messaggio di allarme

Immettere il messaggio da visualizzare in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Filigrana video

Selezionare **On** se si desidera che le immagini video trasmesse contengano una filigrana. Dopo l'attivazione, tutte le immagini sono contrassegnate con il simbolo **W** verde. Un simbolo **W** rosso indica che la sequenza (live o salvata) è stata manipolata.

9.3 Interfaccia Web

Interfaccia Web	
>	Aspetto
>	Funzioni PAGINA INIZIALE
>	Registrazione

9.3.1 Aspetto

Consente di adattare l'aspetto dell'interfaccia Web e modificare la lingua del sito Web in base alle proprie esigenze. Se necessario, sostituire il logo del produttore (in alto a destra) ed il nome del prodotto (in alto a sinistra) nell'area superiore della finestra con singole immagini.
È consentito l'uso di immagini GIF o JPEG. Il percorso dei file deve corrispondere alla modalità di accesso (ad esempio, C:\Images\Logo.gif per l'accesso a file locali o http://www.myhostname.com/images/logo.gif per l'accesso tramite Internet/Intranet). Per l'accesso tramite Internet/Intranet, perché l'immagine venga visualizzata è necessario che sia stabilita una connessione. I file immagine non vengono memorizzati nella telecamera.
Per ripristinare le immagini originali, eliminare le voci nei campi Logo azienda e Logo dispositivo.

Lingua sito Web
Selezionare qui la lingua dell'interfaccia utente.

Logo azienda
Immettere in questo campo il percorso di un'immagine idonea. L'immagine può essere memorizzata su un computer locale o su un indirizzo della rete locale o di Internet.

Logo dispositivo
Immettere in questo campo il percorso di un'immagine idonea per il logo del dispositivo. L'immagine può essere memorizzata su un computer locale o su un indirizzo della rete locale o di Internet.

Intervallo JPEG

Specificare l'intervallo in cui devono essere generate immagini singole per l'immagine M-JPEG nella **PAGINA INIZIALE**.

9.3.2 Funzioni PAGINA INIZIALE

In questa finestra, è possibile adattare alle proprie esigenze le funzioni della **Pagina iniziale**. Scegliere tra un'ampia gamma di opzioni diverse per la visualizzazione di informazioni e controlli.

1. Selezionare le caselle di controllo relative alle informazioni da visualizzare nella **Pagina iniziale**. Gli elementi selezionati sono contrassegnati da un segno di spunta.
2. Verificare nella **Pagina iniziale** la presenza e la modalità di visualizzazione degli elementi desiderati.

Trasmissione audio

Quando questa opzione è selezionata, l'audio proveniente dalla telecamera (se attivato) viene inviato al computer.

Visualizza ingressi allarme

Gli ingressi allarme vengono visualizzati accanto all'immagine video, sotto forma di icone con i relativi nomi assegnati. Se un allarme è attivo, l'icona corrispondente cambia colore.

Visualizza uscite relè

L'uscita relè è visualizzata accanto all'immagine video sotto forma di icona con il nome assegnato. Se il relè viene acceso o spento, l'icona corrispondente cambia colore.

Visualizza traiettorie VCA

Le traiettorie (linee di movimento degli oggetti) generate dall'analisi del contenuto video vengono visualizzate nell'immagine video live se il tipo di analisi corrispondente è attivato.

Visualizza metadati VCA

Quando la funzione di analisi contenuto video (VCA) è attiva, nel flusso video live vengono visualizzate ulteriori informazioni. Ad esempio, nella modalità **Motion+**, vengono contrassegnate le aree dei sensori per il rilevamento del movimento.

Visualizza registro eventi
I messaggi di evento vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video.

Visualizza registro di sistema
I messaggi di sistema vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video e forniscono informazioni sull'avvio e la chiusura di connessioni, e così via.

Consenti istantanee
Specificare se l'icona per il salvataggio di immagini singole deve essere visualizzata sotto l'immagine live. È possibile visualizzare le singole immagini solo se questa icona è visibile.

Consenti registrazione locale
Specificare se l'icona per il salvataggio delle sequenze video sulla memoria locale deve essere visualizzata sotto l'immagine live. È possibile visualizzare le sequenze video solo se questa icona è visibile.

Percorso per i file JPEG e video
Immettere il percorso di memorizzazione per le singole immagini e sequenze video salvate dalla **Pagina iniziale**. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una cartella adatta.

9.3.3 Registrazione

Salva registro eventi
Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di evento in un file di testo sul computer locale. Questo file può essere visualizzato, modificato e stampato con qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

File per registro eventi
Immettere qui il percorso per il salvataggio del registro eventi. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una cartella adatta.

Salva registro di sistema
Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di sistema in un file di testo sul computer locale. Questo file può essere visualizzato, modificato e stampato con qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

File per registro di sistema
Immettere qui il percorso per il salvataggio del registro di sistema. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una cartella adatta.

9.4 Codificatore

Codificatore	
>	Filtri privacy
>	Profilo codificatore
>	Stream codificatore
>	Audio

9.4.1 Filtri privacy

È possibile definire quattro aree di filtro privacy. Nella visualizzazione live, le aree di filtro attivate vengono riempite con il modello selezionato.

1. Selezionare il modello da utilizzare per tutti i filtri (Grigio).
2. Selezionare la casella relativa al filtro che si desidera attivare.
3. Utilizzare il mouse per definire l'area di ciascun filtro.

9.4.2 Profilo codificatore

È possibile adattare la trasmissione dati all'ambiente operativo, in considerazione della configurazione di rete, della larghezza di banda e delle strutture dati. La telecamera genera contemporaneamente due stream video H.264 ed uno stream M-JPEG (Tri-streaming). Selezionare le impostazioni di compressione per ogni flusso, ad esempio un'impostazione per le trasmissioni verso Internet ed una per le connessioni LAN. Le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni flusso.

Definizione profili

Sono disponibili otto profili definibili. I profili pre-programmati assegnano la priorità a parametri differenti.

– **High resolution 1**
  Alta risoluzione (4CIF/D1) per connessioni a banda larga
– **High resolution 2**
  Alta risoluzione (4CIF/D1) con velocità dati ridotta
– **Low bandwidth**
  Alta risoluzione (4CIF/D1) per connessioni a banda ridotta

- **DSL**
  Alta risoluzione (4CIF/D1) per connessioni DSL fino a un massimo di 500 Kbps
- **ISDN (2B)**
  Risoluzione CIF per connessioni ISDN fino a un massimo di 100 Kbps
- **ISDN (1B)**
  Risoluzione CIF per connessioni ISDN fino a un massimo di 50 Kbps
- **MODEM**
  Risoluzione CIF per connessioni con modem analogico fino a un massimo di 22 Kbps
- **GSM**
  Risoluzione CIF per connessioni GSM

Configurazione profilo
È possibile configurare i profili per l'utilizzo con le impostazioni H.264 degli stream codificatore. Selezionare il profilo desiderato facendo clic sulla scheda appropriata. È possibile modificare il nome di un profilo ed i valori di singoli parametri all'interno di un profilo.
I profili sono piuttosto complessi. Comprendono un numero di parametri che interagiscono tra loro, quindi di norma è preferibile utilizzare i profili predefiniti. Modificare un profilo solo se si ha familiarità con le opzioni di configurazione.
I parametri, nel loro complesso, costituiscono un profilo e sono dipendenti l'uno dall'altro. Se si immette un'impostazione che non rientra nell'intervallo consentito per un parametro, al momento del salvataggio questa viene sostituita con il valore valido più prossimo.

Nome profilo
È possibile inserire un nuovo nome per il profilo.

Velocità dati target
Per ottimizzare l'uso della larghezza di banda nella rete, è possibile limitare la velocità dei dati per la telecamera. La velocità dei dati target deve essere impostata in base alla

qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.
Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità dati massima**.

Velocità dati massima

La velocità dati massima non viene mai superata, in nessuna circostanza. A seconda delle impostazioni di qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate immagini singole.
Il valore immesso in questo campo deve superare di almeno il 10% il valore specificato nel campo **Velocità dati target**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, verrà regolato automaticamente.

Intervallo di codifica

Il cursore **Intervallo di codifica** determina l'intervallo di codifica e trasmissione delle immagini. Ciò può risultare particolarmente vantaggioso in caso di larghezze di banda ridotte. La velocità delle immagini viene visualizzata in ips (immagini al secondo) accanto al cursore.

Risoluzione video

Selezionare la risoluzione desiderata per l'immagine video. Sono disponibili le seguenti risoluzioni:

- **CIF**
  352 × 288/240 pixel
- **4CIF/D1**
  704 × 576/480 pixel

Impostazioni avanzate

Se necessario, utilizzare le impostazioni avanzate per adattare la qualità dei fotogrammi di tipo I e P per esigenze specifiche. L'impostazione è basata sul parametro di quantizzazione H.264 (QP).

Qualità fotogrammi di tipo I

Questa impostazione consente di regolare la qualità dell'immagine dei fotogrammi di tipo I. L'impostazione di base **Auto** regola automaticamente la qualità sulle impostazioni relative alla qualità video dei fotogrammi di tipo P. In alternativa, utilizzare il cursore per impostare un valore compreso tra 9 e 51. Il valore **9** rappresenta la migliore qualità dell'immagine con una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi più lenta, se necessario, in base alle impostazioni della velocità dei dati massima. Il valore **51** comporta una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi molto elevata ed una minore qualità dell'immagine.

Qualità fotogrammi di tipo P

Questa impostazione consente di regolare la massima qualità dell'immagine dei fotogrammi di tipo P. L'impostazione di base **Auto** esegue la regolazione automatica del rapporto ottimale tra movimento e definizione dell'immagine (messa a fuoco). In alternativa, utilizzare il cursore per impostare un valore compreso tra 9 e 51. Il valore **9** rappresenta la migliore qualità dell'immagine con una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi più lenta, se necessario, in base alle impostazioni della velocità dei dati massima. Il valore **51** comporta una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi molto elevata ed una minore qualità dell'immagine.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti del profilo.

9.4.3 Stream codificatore

Selezionare Impostazioni H.264

1. Selezionare l'algoritmo di codifica per gli stream 1 e 2.
   Sono disponibili i seguenti algoritmi:
   – **H.264 BP+ (decodificatore HW)**
   – **H.264 MP Bassa latenza**
2. Selezionare il profilo predefinito per gli stream 1 e 2 tra gli otto profili che sono stati definiti.

Per le proprietà dell'algoritmo sono disponibili le seguenti impostazioni:

	H.264 BP+ (HW decoder)	**H.264 MP Low Latency**
CABAC	off	on
CAVLC	on	off
Struttura GOP	IP	IP
Distanza fotogrammi di tipo I	15	30
Filtro di sblocco	on	on
Consigliata per	Decodificatori hardware, Divar 700 Series	Decodificatori software, PTZ e movimenti rapidi nelle immagini

Anteprima >>

È possibile visualizzare le anteprime degli stream 1 e 2.

1. Fare clic su **Anteprima >>** per visualizzare un'anteprima del video per gli stream 1 e 2. Il profilo corrente è visualizzato sopra l'anteprima.
2. Fare clic su **Visualizzazione live 1:1** sotto un'anteprima per aprire una finestra di visualizzazione dello stream in questione. Nella parte superiore della finestra sono visualizzate varie voci relative ad informazioni aggiuntive.

3. Fare clic su **Anteprima <<** per chiudere le visualizzazioni delle anteprime.

Nota

Se le prestazioni del computer risentono negativamente della decodifica del flusso di dati, disattivare la visualizzazione delle immagini video.

Stream JPEG

Impostare i parametri relativi allo stream M-JPEG.

– Selezionare la **Frequenza fotogrammi max** in immagini per secondo (IPS).
– Il cursore **Qualità immagine** consente di regolare la qualità dell'immagine M-JPEG da **Bassa** ad **Alta**.

Nota

La risoluzione JPEG segue l'impostazione di risoluzione più elevata, dello stream 1 o dello stream 2. Ad esempio, se lo stream 1 è **4CIF/D1** e lo stream 2 è CIF, la risoluzione JPEG sarà **4CIF/D1**.

9.5 Audio

Impostare l'audio della telecamera su **On** o **Off**. Regolare i livelli di ingresso ed uscita con i cursori.

Nota

I segnali audio vengono trasmessi mediante un flusso dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per ogni connessione. Se non si desidera trasmettere i dati audio, selezionare **Off**.

9.6 Telecamera

Telecamera	
>	Modalità
>	ALC
>	Shutter/AGC
>	Day/night
>	Incrementa
>	A colori
>	Opzioni di installazione

Se la telecamera è in modalità monocromatica, tutte le opzioni di menu relative al colore sono disattivate e pertanto inaccessibili.

9.6.1 Modalità

Modalità predefinite

La telecamera dispone di sei modalità di funzionamento preprogrammate che possono essere selezionate nel menu **Modalità**.

La definizione delle modalità è riportata di seguito:

1. **24-hour (24 ore)**
   Modalità di installazione predefinita che offre immagini stabili per un periodo di 24 ore. Queste impostazioni sono ottimizzate per un'installazione immediata.
2. **Traffic (Traffico)**
   Consente di catturare oggetti veloci in movimento utilizzando l'otturatore predefinito in condizioni di illuminazione variabili.
3. **Low light (Illuminazione bassa)**
   Fornisce un incremento ulteriore, ad esempio di AGC e SensUp, per ottenere immagini utilizzabili in condizioni di scarsa illuminazione.

4. **Smart BLC**
   Impostazioni ottimizzate per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.
5. **Low noise (Disturbo basso)**
   Consente di impostare miglioramenti per ridurre i disturbi nelle immagini. Si tratta di una modalità utile per l'aggiornamento dei sistemi di memorizzazione IP e DVR, poiché la riduzione dei disturbi consente di limitare lo spazio di memorizzazione richiesto.
6. **Infrared (Infrarossi)**
   Utilizzare questa modalità se la telecamera visualizza una scena illuminata da luce ad infrarossi.

Queste modalità sono preprogrammate, ma è possibile personalizzarle in base alle proprie esigenze. Il menu Modalità consente di selezionare ed impostare le funzioni di miglioramento dell'immagine per ciascuna modalità. Se le modifiche non sono soddisfacenti, ripristinare i valori predefiniti per la modalità.

ID Modalità

Immettere un nome per la modalità selezionata.

Copia modalità in

Selezionare una modalità in cui copiare la modalità corrente.

Ripristina modalità predefinita

Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere 5 secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

9.6.2 ALC

Livello ALC

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15). Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa

illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.
Alcune regolazioni ALC consentono di migliorare i contenuti delle scene quando è attiva l'opzione Smart BLC.

Media picco

Regolare il bilanciamento del controllo del video tra picco e media (da -15 a 0 a +15). Selezionando -15, la telecamera controlla il livello medio del video mentre selezionando +15 controlla il livello di picco.
Un valore negativo assegna una priorità maggiore ai livelli di illuminazione media, mentre un valore positivo la assegna ai livelli di illuminazione di picco. Obiettivo video iris: scegliere un livello medio per risultati ottimali (le impostazioni di picco possono provocare oscillazioni).

Velocità

Regolare la velocità del circuito di controllo del livello del video (Lento, Medio o Rapido). Per la maggior parte delle scene è necessario mantenere il valore predefinito.

9.6.3 Shutter/AGC

Otturatore

- **Fisso**: consente di utilizzare una velocità dell'otturatore definita dall'utente.
- **AES** (otturatore automatico): la regolazione della velocità ottimale dell'otturatore viene eseguita automaticamente. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente.
- **FL**: modalità senza sfarfallio, consente di evitare interferenze da parte di sorgenti di luce (solo per obiettivi video iris e DC iris).

Otturatore predefinito/Otturatore fisso

Selezionare la velocità dell'otturatore (1/60 [1/50], 1/100, 1/120, 1/250, 1/500, 1/1000, 1/2000, 1/5000, 1/10K) per l'AES predefinito o il valore fisso.

In modalità AES, la velocità impostata per l'otturatore viene mantenuta finché il livello di illuminazione della scena è sufficientemente alto.
In modalità Fisso, selezionare la velocità dell'otturatore.

Otturatore effettivo
Consente di visualizzare il valore dell'otturatore utilizzato dalla telecamera per confrontare i livelli di illuminazione e la velocità ottimale dell'otturatore durante la configurazione.

Incremento della sensibilità
Consente di selezionare il fattore in base al quale la sensibilità della telecamera viene incrementata (OFF, 2x, 3x, ecc. fino ad un massimo di 10x).

Nota
Se la funzione Incremento della sensibilità è attiva, è possibile che l'immagine risulti disturbata o presenti delle macchie. Si tratta del normale funzionamento della telecamera. È inoltre possibile che gli oggetti in movimento risultino sfocati.

Guadagno
AGC: la telecamera imposta automaticamente il valore del guadagno minimo necessario per mantenere una buona qualità dell'immagine.
Fisso: consente di impostare un valore di guadagno fisso.

Guadagno massimo/Guadagno fisso
Consente di selezionare il valore massimo di guadagno durante il funzionamento in modalità AGC (da 0 a 30 dB).
Consente di selezionare l'impostazione del guadagno per utilizzare un guadagno Fisso (il valore 0 indica assenza di guadagno).

Guadagno effettivo
Consente di visualizzare il valore AGC effettivo della telecamera per confrontare il livello di guadagno con i livelli di illuminazione e le prestazioni di ripresa.

9.6.4 Day/night

La telecamera Day/Night è dotata di un filtro IR (infrarossi) motorizzato. È possibile rimuovere il filtro IR in applicazioni con illuminazione insufficiente o ad infrarossi. Sono disponibili quattro metodi differenti di commutazione della telecamera:
- tramite l'ingresso di allarme,
- come parte di un profilo programmabile,
- automaticamente, in base al livello di illuminazione rilevato, oppure
- mediante la pagina delle impostazioni.

Day/night

Auto: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.
Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.
A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Livello commutazione

Impostare il **Livello di commutazione** del video nel quale la telecamera passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).
Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Priorità

In modalità di commutazione Auto, impostare la priorità della telecamera:
- **A colori**: la telecamera produce immagini a colori finché il livello di illuminazione lo consente.
- **Movimento**: la telecamera produce immagini nitide senza sfocature dovute al movimento finché il livello di illuminazione lo consente (passa al funzionamento in monocromia prima rispetto alla priorità A colori).

La telecamera rileva le scene illuminate dai raggi infrarossi ed evita il passaggio alla modalità colore.

Contrasto IR

Sono disponibili due modalità di contrasto IR:

- **Avanzato**: la telecamera ottimizza il contrasto nelle applicazioni con elevati livelli di illuminazione IR. Selezionare questa modalità per sorgenti di luce ad infrarossi (da 730 a 940 nm) e per scene con erba e foglie verdi.
- **Normale**: la telecamera ottimizza il contrasto nelle applicazioni monocromatiche con illuminazione visibile.

Visualizzazione a colori

- **Off**: la visualizzazione a colori del segnale video è disattivata se la telecamera è in modalità monocromatica.
- **On**: la visualizzazione a colori del segnale video rimane attiva anche in modalità monocromatica (opzione necessaria in alcuni codificatori IP e DVR).

9.6.5 Incrementa

Motore dinamico

- **Off**: consente di disattivare l'ottimizzazione automatica delle immagini (consigliata solo in fase di test).
- **XF Dynamic**: viene attivata un'elaborazione interna aggiuntiva per applicazioni in condizioni di illuminazione insufficiente (traffico, ecc.).
- **2X Dynamic**: 2X Dynamic aggiunge alle funzioni XF Dynamic la doppia esposizione. In condizioni di illuminazione estreme, i pixel di ogni esposizione vengono combinati per offrire un'immagine più dettagliata (utilizzare 2X Dynamic quando non è richiesta l'opzione Smart BLC).
- **Smart BLC:** la finestra BLC ed il fattore di ponderazione vengono definiti automaticamente. La telecamera regola in modo dinamico questi dati per modificare le condizioni di illuminazione. Include tutti i vantaggi della funzione 2X Dynamic.

Auto black
L'impostazione di Auto black su ON consente di aumentare automaticamente la visibilità dei dettagli anche quando il contrasto della scena non è netto a causa di nebbia, foschia, ecc.

Livello nitidezza
Consente di regolare il livello di nero tra -15 e +15. La posizione zero della barra di scorrimento corrisponde all'impostazione predefinita del livello di nero.
Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno nitida. Aumentando la nitidezza è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore nitidezza può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici.

Riduzione dinamica disturbi
In modalità AUTO, la telecamera riduce automaticamente i disturbi nell'immagine. Ciò potrebbe causare alcune sfocature provocate da oggetti che si muovono molto rapidamente di fronte alla telecamera. È possibile correggere tale difetto ampliando il campo visivo o selezionando Off.

Inversione livello di picco bianco
Utilizzare la funzione Inversione livello di picco bianco per ridurre il bagliore nel monitor CRT/LCD.
Nelle applicazioni ANPR/LPR consente di ridurre il bagliore dei fari. Effettuare test sul posto per accertarsi che l'applicazione ne tragga vantaggio e che non sia fonte di distrazione per gli operatori.

9.6.6 A colori

Bilanciamento del bianco

- **ATW**: il bilanciamento automatico del bianco consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti del colore per una riproduzione ottimale.
- **AWB hold**: sospende la funzione ATW e salva le impostazioni dei colori.

– In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Velocità

Impostare (**Rapido**, **Medio** o **Lento**) per la velocità del circuito di controllo del bilanciamento del bianco.

R-gain

Consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).
ATW ed AWB hold (da -5 a +5): consente di regolare il guadagno del rosso per ottimizzare il punto bianco.
Manuale (da -50 a +50): consente di regolare il guadagno del rosso.

B-gain

Consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).
ATW ed AWB hold (da -5 a +5): consente di regolare il guadagno del blu per ottimizzare il punto bianco.
Manuale (da -50 a +50): consente di regolare il guadagno del blu.

G-gain

Manuale (da -50 a +50): consente di regolare il guadagno del verde.

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Saturazione

Regola la saturazione del colore; -15 dà un'immagine monocromatica.

9.6.7 Opzioni di installazione

Sincronizzazione

Selezionare il metodo di **Sincronizzazione** della telecamera:

– **Line lock** per un funzionamento bloccato alla frequenza di alimentazione.

– **Interno** per un funzionamento della telecamera non sincronizzato.

Barra di avanzamento

Consente di attivare o disattivare la barra di avanzamento nell'immagine live.

Pulsanti telecamera

Per impedire modifiche non autorizzate alle impostazioni della telecamera, è possibile disattivare i **Pulsanti telecamera**.

LED telecamera

Disattivare il **LED telecamera** sulla telecamera per spegnerla.

Mostra modello di test

Selezionare **On** per visualizzare un segnale di test video.

Modello

Selezionare il modello di test desiderato per facilitare l'installazione e la ricerca di guasti.

Ripristina predefinite

Fare clic su **Ripristina predefinite** per ripristinare i valori predefiniti della telecamera. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere 5 secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

Nota

Viene ripristinato l'indirizzo IPdella telecamera. Collegarsi nuovamente alla telecamera usando tale indirizzo.

9.7 Registrazione

Registrazione	
>	Gestione della memorizzazione
>	Profili di registrazione
>	Tempo di conservazione
>	Pianificatore registrazione
>	Stato di registrazione

È possibile registrare le immagini dalla telecamera su un sistema iSCSI correttamente configurato. Per le immagini che per la loro importanza devono essere conservate per lungo tempo, utilizzare una periferica iSCSI con una capacità adeguata.
È possibile controllare tutte le registrazioni tramite il software **VRM** (Video Recording Manager) quando si accede ad un sistema iSCSI. VRM è un programma esterno per la configurazione delle attività di registrazione per i server video. Per ulteriori informazioni, contattare il servizio clienti locale di Bosch Security Systems.

9.7.1 Gestione della memorizzazione

Gestione dispositivo
Se l'opzione **VRM** è attivata, il software VRM Video Recording Manager gestisce tutte le registrazioni e non è possibile qui configurare ulteriori impostazioni.

Nota
Attivando o disattivando VRM le impostazioni correnti andranno perse; potranno essere ripristinate solo mediante la riconfigurazione.

Supporti di registrazione
Selezionare i supporti di registrazione desiderati per attivarli e quindi configurare i parametri di registrazione.

Supporti iSCSI

Se un **sistema iSCSI** viene selezionato come supporto di memorizzazione, per impostare i parametri di configurazione è necessaria una connessione al sistema iSCSI desiderato.
Il sistema di memorizzazione selezionato deve essere disponibile in rete ed impostato in modo completo. Inoltre, deve avere un indirizzo IP ed essere diviso in unità logiche (LUN).

1. Inserire l'indirizzo della destinazione iSCSI richiesta nel campo **Indirizzo IP iSCSI**.
2. Se la destinazione iSCSI è protetta da password, inserirla nel campo **Password**.
3. Fare clic sul pulsante **Leggi**. Viene stabilita la connessione all'indirizzo IP. Nel campo **Panoramica di memorizzazione** sono visualizzate le unità logiche.

Attivazione e configurazione dei supporti di memorizzazione

Nella panoramica di memorizzazione sono visualizzati i supporti di memorizzazione disponibili. Selezionare supporti singoli o unità iSCSI e trasferirli all'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. Attivare i supporti di memorizzazione in tale elenco e configurarli per la memorizzazione.

Nota

Ogni supporto di memorizzazione può essere associato ad un solo utente. Se un supporto risulta già utilizzato da un altro utente, separare l'utente e collegare l'unità alla telecamera. Prima della separazione, accertarsi che l'utente che ha utilizzato il supporto di memorizzazione non debba più utilizzarla.

1. Nella sezione **Panoramica di memorizzazione**, fare doppio clic sul supporto di memorizzazione richiesto, su un iSCSI LUN o su una delle altre unità disponibili. Il supporto viene quindi aggiunto all'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. I nuovi supporti aggiunti sono contrassegnati nella colonna **Stato** dall'indicazione **Inattivo**.

2. Fare clic su **Imposta** per attivare tutti i supporti contenuti nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. Questi sono contrassegnati nella colonna **Stato** dall'indicazione **In linea**.
3. Selezionare la casella **Reg. 1** o **Reg. 2** per specificare quale flusso di dati deve essere registrato sul supporto di memorizzazione selezionato. **Reg. 1** consente di memorizzare lo stream 1, **Reg. 2** consente di memorizzare lo stream 2.
4. Selezionare le caselle dell'opzione **Sovrascrivi registrazioni meno recenti** per specificare quali registrazioni meno recenti è possibile sovrascrivere dopo aver utilizzato la capacità di memoria disponibile. **Registrazione 1** corrisponde allo stream 1, **Registrazione 2** corrisponde allo stream 2.

Nota

Se non si autorizza la sovrascrittura delle vecchie registrazioni, una volta esaurita la memoria disponibile, la registrazione viene interrotta. Impostare i limiti di sovrascrittura delle vecchie registrazioni configurando il tempo di conservazione.

Formattazione di supporti di memorizzazione

Eliminare tutte le registrazioni contenute in un supporto in qualsiasi momento. Controllare le registrazioni prima di eliminarle ed eseguire il backup delle sequenze importanti sul disco rigido del computer.

1. Fare clic su un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti** per selezionarlo.
2. Fare clic su **Modifica** sotto l'elenco. Viene aperta una nuova finestra.
3. Fare clic su **Formattazione** per eliminare tutte le registrazioni contenute nel supporto.
4. Per chiudere la finestra, fare clic su **OK**.

Disattivazione dei supporti di memorizzazione

Disattivare qualsiasi supporto di memorizzazione si desideri dall'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. In tal caso, non verrà più utilizzato per le registrazioni.

1. Fare clic su un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti** per selezionarlo.
2. Fare clic su **Rimuovi** sotto l'elenco. Il supporto di memorizzazione viene disattivato e rimosso dall'elenco.

9.7.2 Profili di registrazione

È possibile definire fino a dieci profili di registrazione diversi, quindi assegnarli a determinati giorni o orari nella pagina **Pianificatore registrazione**. Modificare i nomi dei profili di registrazione tramite le schede della pagina **Pianificatore registrazione**.

1. Fare clic su una scheda per modificare il profilo corrispondente.
2. Se necessario, fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti per tutte le impostazioni.
3. Fare clic sul pulsante **Copia impostazioni** per copiare in altri profili le impostazioni attualmente visualizzate. Viene visualizzata una finestra per selezionare i profili a cui applicare le impostazioni copiate.
4. Per ciascun profilo, fare clic su **Imposta** per salvare le impostazioni.

Impostazioni dei profili di stream

Selezionare l'impostazione del profilo da utilizzare per ciascun flusso di dati durante la registrazione. Questa selezione è indipendente dalla selezione per la trasmissione del flusso di dati. Le proprietà dei profili sono definite nella pagina **Profilo codificatore**.

La registrazione include

Specificare se registrare anche audio o metadati (ad esempio dati di allarme o VCA) in aggiunta ai dati video. L'inclusione dei metadati può semplificare le successive ricerche di registrazioni ma richiede capacità di memoria aggiuntiva. Senza i metadati, non è possibile includere l'analisi del contenuto video nelle registrazioni.

Registrazione standard

Selezionare la modalità di registrazione standard:

– **Continuo**: la registrazione prosegue in modo continuo. Se viene raggiunta la capacità di memoria massima, le registrazioni meno recenti vengono automaticamente sovrascritte.

- **Pre-allarme**: la registrazione viene eseguita solo nell'orario pre-allarme, durante l'allarme e durante l'orario post-allarme.
- **Off**: non viene effettuata alcuna registrazione automatica.

Stream

Selezionare il flusso di dati da utilizzare per le registrazioni standard. È possibile selezionare il flusso di dati per le registrazioni di allarme separatamente ed indipendentemente da questa impostazione.

Registrazione allarme

Selezionare l'**Orario pre-allarme** nella casella di riepilogo.
Selezionare l'**Orario post-allarme** nella casella di riepilogo.
Selezionare lo **Stream allarme** da utilizzare per la registrazione allarme. È possibile selezionare l'intervallo di codifica per la registrazione allarme dai profili predefiniti.

Trigger di allarme

Selezionare il tipo di allarme (**Ingresso allarme**/**Allarme audio/movimento**/**Allarme perdita video**) che deve attivare una registrazione. Selezionare i sensori **Allarme virtuale** che devono attivare una registrazione, ad esempio mediante comandi RCP+ o script di allarme.

9.7.3 Tempo di conservazione

È possibile impostare il tempo di conservazione delle registrazioni. Se è stata utilizzata la capacità di memoria disponibile di un supporto, le registrazioni meno recenti vengono sovrascritte solo se il tempo di conservazione inserito in questo campo è scaduto.
Assicurarsi che il tempo di conservazione corrisponda alla capacità di memoria disponibile. Di seguito è indicata una regola pratica per i requisiti di memoria: tempo di conservazione di 1 GB l'ora con 4 CIF per una frequenza fotogrammi completa e qualità dell'immagine elevata.
Inserire il tempo di conservazione richiesto in ore o giorni per ogni registrazione. **Registrazione 1** corrisponde a Stream 1, **Registrazione 2** corrisponde a Stream 2.

9.7.4 Pianificatore registrazione

Il pianificatore di registrazione consente di collegare i profili di registrazione creati ai giorni ed agli orari in cui le immagini della telecamera devono essere registrate in caso di allarme. È possibile stabilire delle pianificazioni per i giorni feriali ed i giorni festivi.

Giorni feriali

È possibile assegnare dei cicli orari a qualsiasi giorno della settimana (a intervalli di 15 minuti). Quando si sposta il cursore sulla tabella, viene visualizzato l'orario.

1. Fare clic sul profilo da assegnare nella casella **Cicli orari**.
2. Fare clic su un campo nella tabella e, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinare il cursore su tutti i campi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il pulsante destro del mouse per deselezionare gli intervalli.
4. Fare clic su **Seleziona tutto** per assegnare al profilo selezionato tutti gli intervalli.
5. Fare clic su **Cancella tutto** per deselezionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic su **Imposta** per salvare le impostazioni sul dispositivo.

Giorni festivi

Definire i giorni festivi le cui impostazioni sostituiranno le impostazioni della normale pianificazione settimanale.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. I giorni già definiti vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic su **Aggiungi**. Viene aperta una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata nel calendario. Trascinare il mouse per selezionare un intervallo di date che verranno gestite come un'unica voce nella tabella.
4. Fare clic su **OK** per accettare le selezioni effettuate. La finestra viene chiusa.
5. Assegnare i giorni festivi definiti al profilo di registrazione come descritto in precedenza.

È possibile eliminare i giorni festivi definiti dall'utente in qualsiasi momento.

1. Fare clic su **Elimina** nella scheda **Giorni festivi**. Viene aperta una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data da eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La selezione viene rimossa dalla tabella e la finestra viene chiusa.
4. Ripetere la procedura per le eventuali altre date da eliminare.

Nomi dei profili

Modificare i nomi dei profili di registrazione elencati nella casella Cicli orari.

1. Fare clic su un profilo.
2. Fare clic su **Rinomina**.
3. Immettere il nuovo nome, quindi fare nuovamente clic su **Rinomina**.

Attivazione della registrazione

Una volta completata la configurazione, attivare la pianificazione di registrazione ed avviare la registrazione. Dopo l'avvio, le pagine **Profili di registrazione** e **Pianificatore registrazione** sono disattivate e non è possibile modificare la configurazione. Terminare la registrazione in qualsiasi momento per modificare la configurazione.

1. Fare clic su **Avvia** per attivare la pianificazione delle registrazioni.
2. Fare clic su **Interrompi** per disattivare la pianificazione delle registrazioni. Le registrazioni in esecuzione vengono interrotte ed è possibile modificare la configurazione.

Stato di registrazione

L'immagine grafica indica l'attività di registrazione. Durante la registrazione è visualizzata un'immagine grafica animata.

9.7.5 Stato di registrazione

In questa finestra vengono visualizzate informazioni dettagliate sullo stato della registrazione. Non è possibile modificare queste impostazioni.

9.8 Allarme

Allarme	
>	Connessioni di allarme
>	VCA
>	Allarme audio
>	E-mail di allarme
>	Alarm Task Editor

9.8.1 Connessioni di allarme

È possibile selezionare la risposta della telecamera quando si verifica un allarme. In caso di allarme, il dispositivo può collegarsi automaticamente ad un indirizzo IP predefinito. Il dispositivo può contattare fino a dieci indirizzi IP nell'ordine impostato finché non stabilisce una connessione.

Connessione in caso di allarme

Selezionare **On** in modo che la telecamera si colleghi automaticamente ad un indirizzo IP predefinito in caso di allarme. Selezionare **Segue ingresso 1** per mantenere la connessione per tutta la durata dell'allarme.

Numero indirizzo IP di destinazione

Specificare i numeri degli indirizzi IP da contattare in caso di allarme. Il dispositivo contatta le postazioni remote una dopo l'altra, nella sequenza specificata, fino a stabilire una connessione.

Indirizzo IP di destinazione

Per ciascun numero, inserire l'indirizzo IP corrispondente alla stazione remota desiderata.

Password di destinazione

Se la stazione remota è protetta da una password, inserirla in questo campo.
È possibile definire solo dieci password. Definire una password generale se sono necessarie più di dieci connessioni, ad

esempio quando le connessioni vengono avviate da un sistema di controllo come VIDOS o Bosch Video Management System. La telecamera si collega a tutte le stazioni remote utilizzando un'unica password generale. Per definire una password generale:

1. Selezionare 10 nella casella di riepilogo **Numero indirizzo IP di destinazione**.
2. Immettere 0.0.0.0 nel campo **Indirizzo IP di destinazione**.
3. Inserire la password nel campo **Password di destinazione**.
4. Impostare la password utente per tutte le stazioni remote da associare a questa password.

L'impostazione della destinazione 10 per l'indirizzo IP 0.0.0.0 consente di ignorare la funzione di quest'ultimo come indirizzo del decimo tentativo.

Trasmissione video

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare **TCP (porta HTTP)** come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare **UDP**.
In alcune circostanze, quando si verifica un allarme, è necessario disporre di una larghezza di banda maggiore sulla rete per immagini video aggiuntive (se il funzionamento multicasting non è possibile). Per attivare il funzionamento multicast, selezionare l'opzione **UDP** per il parametro **Trasmissione video** in questa sezione e nella pagina **Rete**.

Porta remota

Selezionare la porta del browser in base alla configurazione di rete. La porta per le connessioni HTTPS è disponibile solo se viene selezionata l'opzione **On** in **Cifratura SSL**.

Uscita video

Se si conosce il dispositivo utilizzato come ricevitore, selezionare l'uscita video analogica a cui dovrà essere passato il segnale. Se il dispositivo di destinazione è sconosciuto, si consiglia di selezionare l'opzione **Primo disponibile**. In questo caso, l'immagine viene posizionata sulla prima uscita video libera, ovvero l'uscita in cui non c'è segnale. Il monitor collegato

visualizza immagini solo quando viene attivato un allarme. Se si seleziona una particolare uscita video e per tale uscita viene impostata un'immagine divisa sul ricevitore, selezionare in **Decodificatore** il decodificatore da utilizzare per visualizzare l'immagine di allarme. Fare riferimento alla documentazione del dispositivo di destinazione per informazioni sulle opzioni di visualizzazione delle immagini e sulle uscite video disponibili.

Decodificatore

Selezionare un decodificatore del ricevitore per visualizzare l'immagine di allarme. Il decodificatore selezionato ha un impatto sulla posizione dell'immagine in uno schermo diviso.

Cifratura SSL

La cifratura SSL protegge i dati utilizzati per stabilire una connessione, ad esempio la password. Se l'opzione è impostata su **On**, per il parametro **Porta remota** saranno disponibili solo le porte con cifratura. La cifratura SSL deve essere attivata e configurata su entrambi i terminali di una connessione. È inoltre necessario caricare i certificati appropriati. Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, metadati) mediante la pagina **Cifratura**.

Connessione automatica

Selezionare **On** se si desidera che venga automaticamente ristabilita una connessione a uno degli indirizzi IP specificati in precedenza dopo ogni riavvio, interruzione della connessione o guasto della rete.

Audio

Selezionare **On** per trasmettere il flusso audio con una connessione di allarme.

9.8.2 Analisi del contenuto video (VCA)

La telecamera dispone di un sistema VCA integrato, in grado di rilevare ed analizzare le modifiche al segnale tramite algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche possono essere dovute a movimenti nel campo visivo della telecamera.
Selezionare varie configurazioni VCA ed adattarle all'applicazione in uso in base alle proprie esigenze. La configurazione **Silent MOTION+** è attiva per impostazione predefinita. In questa configurazione vengono creati metadati per facilitare la ricerca delle registrazioni ma non viene attivato alcun allarme.

1. Selezionare una configurazione VCA ed effettuare le impostazioni richieste.
2. Se necessario, fare clic sul pulsante **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti.

Nota

Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alle immagini e registrazioni live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore e, se necessario, ottimizzare le impostazioni del codificatore o del VCA oppure disattivare completamente il sistema VCA.

9.8.3 Configurazione VCA - Profili

Configurare due profili con differenti configurazioni VCA. Salvare i profili sul disco rigido del computer e caricare i profili salvati da tale posizione. Ciò può essere utile se si esegue la verifica di diverse configurazioni. Salvare una configurazione funzionante e verificare nuove impostazioni. Utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originali in qualsiasi momento.

1. Selezionare un profilo VCA ed effettuare le impostazioni richieste.
2. Se necessario, fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti.
3. Fare clic su **Salva...** per salvare le impostazioni del profilo in un altro file. Viene visualizzata una nuova finestra nella quale specificare il nome del file e la posizione in cui salvarlo.
4. Fare clic su **Carica...** per caricare un profilo salvato. Viene visualizzata una nuova finestra nella quale selezionare il file del profilo e specificare dove salvare il file.

Per rinominare un profilo:

1. Per rinominare il file, fare clic sull'icona a destra del campo elenco ed inserire il nuovo nome del profilo nel campo.
2. Fare di nuovo clic sull'icona. Il nuovo nome del profilo viene salvato.

A scopo informativo viene visualizzato lo stato di allarme corrente.

Tempo aggregazione (s)

Impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento di allarme. Consente di estendere l'evento di allarme tramite il valore impostato. In questo modo è possibile evitare che gli eventi di allarme che si verificano in rapida successione attivino più allarmi e successivi eventi in una

sequenza rapida. Durante il tempo di aggregazione non vengono attivati altri allarmi.
L'orario post-allarme impostato per le registrazioni di allarme inizia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione.

Tipo di analisi
Selezionare l'algoritmo di analisi necessario. Per impostazione predefinita, è disponibile solo **Motion+**, che offre un rilevatore di movimento e l'importante riconoscimento della manomissione.
I metadati vengono sempre creati per l'analisi del contenuto video, a meno che tale operazione non venga esplicitamente esclusa. In base al tipo di analisi selezionato ed alla relativa configurazione, le informazioni aggiuntive vengono sovrimpresse sull'immagine video nella finestra di anteprima accanto alle impostazioni dei parametri. Con il tipo di analisi **Motion+**, ad esempio, i campi sensore in cui è registrato il movimento verranno contrassegnati con dei rettangoli.

Nota
Bosch Security Systems fornisce algoritmi di analisi aggiuntivi con funzioni complete quali IVMD ed IVA.

Rilevatore movimento
La rilevazione del movimento è disponibile solo per il tipo di analisi **Motion+**. Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:
– L'analisi deve essere attivata.
– Deve essere attivato almeno un campo sensore.
– I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
– La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

Nota
I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore

movimento e generare così falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato. In caso di sorveglianza interna, assicurare l'illuminazione costante delle aree sia di giorno che di notte.

Sensibilità

La sensibilità è disponibile per il tipo di analisi **Motion+**. La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. Il sensore reagisce alle variazioni della luminosità dell'immagine video. Quanto più è scura l'area di videosorveglianza, tanto maggiore deve essere il valore selezionato.

Dimensioni min. oggetto

Specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. L'impostazione evita che oggetti troppo piccoli attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo pari a 4, che corrisponde a quattro campi sensore.

Tempo debounce 1 s

Il tempo debounce consente di evitare che eventi di allarme molto brevi attivino allarmi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo debounce 1 s**, un evento di allarme deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

Selezione dell'area

È possibile selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. I vari campi possono essere attivati o disattivati singolarmente. Per escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, il movimento di un albero dovuto al vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.

2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in rosso).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in rosso.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

Rilevazione antimanomissione

Sono disponibili varie opzioni per rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.
È possibile modificare **Sensibilità** e **Ritardo di attivazione (sec.)** solo se si seleziona **Controllo riferimento**.

Sensibilità

La sensibilità di base della rilevazione antimanomissione può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. L'algoritmo reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video visualizzata. Quanto più è scura l'area di videosorveglianza, tanto maggiore deve essere il valore selezionato.

Ritardo di attivazione (sec.)

Impostare l'attivazione ritardata dell'allarme in questa sezione. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Ciò consente di evitare falsi allarmi dovuti a cambiamenti di breve durata, ad esempio interventi di pulizia, nel campo visivo della telecamera.

Modifica generale (cursore)

Impostare l'entità della modifica generale nell'immagine video necessaria per l'attivazione di un allarme. Questa impostazione è indipendente dai campi sensore selezionati nel campo **Seleziona area**. Se per attivare un allarme è necessario che vi siano modifiche in meno campi sensore, impostare un valore alto. Con un valore basso, per attivare un allarme è necessario che si verifichino più modifiche contemporaneamente in molti campi sensore. L'opzione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della sua posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa telecamera.

Modifica generale

Attivare questa funzione se la modifica generale impostata tramite il controllo a cursore Modifica generale deve attivare un allarme.

Scena troppo luminosa

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante l'esposizione ad una luminosità eccessiva (ad esempio, la luce di una torcia puntata direttamente sull'obiettivo). La luminosità media della scena fornisce una base per la rilevazione.

Scena troppo scura

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante copertura dell'obiettivo (ad esempio, tramite uno spruzzo di vernice). La luminosità media della scena fornisce una base per la rilevazione.

Scena troppo rumorosa

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione associati all'interferenza EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza nelle vicinanze delle linee video).

Controllo riferimento

È possibile salvare un'immagine di riferimento come termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In tal modo è possibile rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

1. Fare clic su **Riferimento** per salvare l'immagine video attualmente visibile come riferimento.
2. Fare clic su **Seleziona area** e selezionare le aree nell'immagine di riferimento che devono essere monitorate.
3. Selezionare la casella **Controllo riferimento** per attivare il controllo costante. L'immagine di riferimento memorizzata viene visualizzata in bianco e nero sotto all'immagine video corrente e le aree selezionate sono contrassegnate in giallo.
4. Selezionare l'opzione **Bordi non visibili** o **Bordi visibili** per impostare nuovamente il controllo riferimento.

Bordi non visibili

L'area selezionata nell'immagine di riferimento deve contenere una struttura prominente. Se tale struttura viene nascosta o spostata, il controllo di riferimento attiva un allarme. Se l'area selezionata è troppo omogenea, in modo tale che la struttura nascosta o spostata non attivi un allarme, l'allarme viene attivato immediatamente per indicare l'immagine di riferimento inadeguata.

Bordi visibili

Selezionare questa opzione se l'area selezionata dell'immagine di riferimento include una superficie molto omogenea. Se vengono visualizzate strutture in quest'area, viene attivato un allarme.

Selezione dell'area

Nell'immagine di riferimento è possibile selezionare le aree dell'immagine che devono essere monitorate. L'immagine video

è suddivisa in campi quadrati. I vari campi possono essere attivati o disattivati singolarmente.
Selezionare solo le aree per il monitoraggio di riferimento in cui non avviene alcun movimento e che sono regolarmente illuminate, poiché in caso contrario è possibile che vengano attivati falsi allarmi.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.
2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in giallo).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in giallo.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

9.8.4 Configurazione VCA - Programmato

Una configurazione programmata consente di collegare un profilo VCA ai giorni ed agli orari di attivazione dell'analisi del contenuto video. È possibile stabilire delle pianificazioni per i giorni feriali ed i giorni festivi.

Giorni feriali

Collegare qualsiasi numero di intervalli di 15 minuti con i profili VCA per ogni giorno feriale. Spostare il cursore del mouse sulla tabella per visualizzare l'orario sottostante, in modo da facilitare l'orientamento.

1. Fare clic sul profilo da collegare nel campo **Cicli orari**.
2. Fare clic in un campo della tabella, tenere premuto il pulsante del mouse e trascinare il cursore su tutti i periodi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il pulsante destro del mouse per deselezionare gli intervalli.
4. Fare clic su **Seleziona tutto** per collegare tutti gli intervalli al profilo selezionato.
5. Fare clic su **Cancella tutto** per deselezionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic su **Imposta** per salvare le impostazioni sul dispositivo.

Giorni festivi

Definire i giorni festivi in cui il profilo deve essere attivo diversi dalla pianificazione settimanale standard.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. Tutti i giorni già selezionati vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic su **Aggiungi**. Viene aperta una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata nel calendario. Selezionare diversi giorni consecutivi tenendo premuto il pulsante del mouse. Questi verranno successivamente visualizzati come una singola voce nella tabella.
4. Fare clic su **OK** per accettare la selezione effettuata. La finestra viene chiusa.
5. Assegnare i singoli giorni festivi ai profili VCA come descritto in precedenza.

Eliminazione dei giorni festivi

È possibile eliminare i giorni festivi definiti in qualsiasi momento:

1. Fare clic su **Elimina**. Viene aperta una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data da eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La voce viene eliminata dalla tabella e la finestra si chiude.
4. Per eliminare altri giorni, è necessario ripetere la procedura.

9.8.5 Configurazione VCA - Attivato da evento

Questa configurazione consente di impostare l'attivazione dell'analisi del contenuto video solo in seguito ad un evento. In mancanza dell'attivazione di un trigger, risulta attiva la configurazione **Silent MOTION+** che prevede la creazione di metadati; i metadati facilitano la ricerca delle registrazioni ma non attivano allarmi.

Trigger

Selezionare un allarme fisico o un allarme virtuale come trigger. Gli allarmi virtuali vengono creati mediante il software, ad esempio con i comandi RCP+ o gli script di allarme.

Trigger attivo

Selezionare la configurazione VCA da attivare in caso di trigger attivo. Il segno di spunta verde a destra del campo elenco indica che il trigger è attivo.

Trigger inattivo

Selezionare la configurazione VCA da attivare se il trigger non è attivo. Il segno di spunta verde a destra del campo elenco indica che il trigger è inattivo.

Ritardo (sec)

Selezionare l'intervallo trascorso il quale, in reazione all'analisi del contenuto video, vengono attivati dei segnali. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Tale intervallo può essere utile per evitare i falsi allarmi o le attivazioni frequenti. Durante l'intervallo di ritardo, la configurazione **Silent MOTION+** è sempre attiva.

9.8.6 Allarme audio

Creare allarmi basati sui segnali audio. Configurare la potenza del segnale e le gamme di frequenza per evitare falsi allarmi, provocati ad esempio dal rumore di apparecchiature o dal rumore di fondo.
Impostare le trasmissioni audio normali prima di configurare l'allarme audio.

Allarme audio

Selezionare **On** se si desidera che il dispositivo generi allarmi audio.

Nome

I nomi facilitano l'identificazione dell'allarme nei sistemi di monitoraggio video completi, ad esempio con i programmi VIDOS e Bosch Video Management System. Inserire un nome univoco e chiaro.

Range di segnale

Escludere particolari range di segnale per evitare falsi allarmi. Per questo motivo, il segnale totale viene diviso in 13 range tonali (scala mel). Selezionare o deselezionare le caselle sotto l'immagine grafica per includere o escludere singoli range.

Soglia

Configurare la soglia sulla base del segnale visibile nell'immagine grafica. Impostare la soglia mediante il cursore o, in alternativa, spostare la linea bianca direttamente nell'immagine grafica tramite il mouse.

Sensibilità

Utilizzare questa impostazione per adattare la sensibilità all'ambiente audio ed eliminare singoli picchi di segnale. Un valore alto rappresenta un alto livello di sensibilità.

9.8.7 E-mail di allarme

In alternativa alla connessione automatica, gli stati di allarme possono essere documentati tramite e-mail. Ciò consente di avvisare anche i destinatari che non possiedono un ricevitore video. In tal caso, la telecamera invia automaticamente un'e-mail ad un indirizzo e-mail definito dall'utente.

Invia e-mail di allarme

Selezionare **On** se si desidera che il dispositivo invii automaticamente una e-mail in caso di allarme.

Indirizzo IP server di posta

Inserire l'indirizzo IP del server di posta che utilizza lo standard SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). Le e-mail in uscita vengono inviate al server di posta utilizzando l'indirizzo specificato. Altrimenti, lasciare vuota la casella (0.0.0.0).

Nome utente SMTP

Inserire un nome utente registrato per il server di posta specificato.

Password SMTP

Inserire la password richiesta per il nome utente registrato.

Formato

Selezionare il formato dati del messaggio di allarme.

– **Standard (con JPEG)**: e-mail con allegato file di immagine JPEG.
– **SMS**: e-mail in formato SMS ad un gateway e-mail-to-SMS (ad esempio, per inviare un allarme tramite il cellulare) senza immagine allegata.

Se come ricevitore si utilizza un cellulare, accertarsi di attivare la funzione e-mail o SMS, a seconda del formato, per consentire la ricezione del messaggio. Per informazioni su come utilizzare il cellulare, contattare il proprio provider.

Allega JPEG da telecamera

Selezionare la casella per specificare che le immagini JPEG sono inviate dalla telecamera.

Indirizzo destinazione

Inserire l'indirizzo e-mail in questa sezione per ricevere i messaggi di allarme. L'indirizzo non deve superare i 49 caratteri.

Nome trasmettitore

Immettere un nome univoco per il trasmettitore delle e-mail, ad esempio la posizione del dispositivo. In tal modo è più semplice identificare la provenienza dell'e-mail.

E-mail di prova

Per verificare il funzionamento dell'opzione di invio dell'e-mail, fare clic su **Invia ora**. Viene immediatamente creata ed inviata un'e-mail di allarme.

9.8.8 Alarm Task Editor

La modifica degli script in questa pagina sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme. Questa procedura non può essere annullata.
Per modificare questa pagina, è necessario avere competenze di programmazione e familiarità con le informazioni contenute nel documento **Alarm Task Script Language** nonché con la lingua inglese. Il documento è disponibile nel DVD fornito con il prodotto.

In alternativa alle impostazioni di allarme nelle varie pagine di allarme, è possibile inserire da qui le funzioni di allarme desiderate nello script. Questa operazione sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme.

1. Fare clic su **Esempi** nel campo **Alarm Task Editor** per visualizzare alcuni esempi di script. Viene aperta una nuova finestra.
2. Inserire nuovi script nel campo **Alarm Task Editor** oppure modificare gli script esistenti in base ai propri requisiti.
3. Al termine dell'operazione, fare clic sul pulsante **Imposta** per trasmettere gli script al dispositivo. Se il trasferimento viene eseguito correttamente, viene visualizzato il messaggio **Analisi script riuscita** nel campo di testo. In caso contrario, viene visualizzato un messaggio di errore con ulteriori informazioni.

9.9 Interfacce

Interfacce	
>	Ingresso allarme
>	Relè
>	COM1

9.9.1 Ingresso allarme

Configurare i trigger di allarme per la telecamera.
Selezionare **N.C.** (Normalmente chiuso) se l'allarme deve essere attivato dalla chiusura del contatto.
Selezionare **N.O.** (Normalmente aperto) se l'allarme deve essere attivato dall'apertura del contatto.

Nome

Immettere un nome per l'ingresso allarme. Questo viene visualizzato sotto l'icona dell'ingresso allarme nella **PAGINA INIZIALE** (se configurato).

Azione

Selezionare la modalità a cui deve passare la telecamera quando viene attivato l'ingresso allarme 1. Per informazioni sulle azioni di allarme basate sugli ingressi allarme, vedere la *Sezione 9.8.8 Alarm Task Editor, Pagina 109*.

9.9.2 Relè

Configurare il tipo di commutazione dell'uscita relè.
Selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

In pausa

Selezionare **Aperto** se il relè deve funzionare come un contatto N.O. oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come un contatto N.C.

Seleziona

Selezionare **Dispositivo esterno** o **Motion+/IVA** per attivare il relè.

Nome relè

È possibile assegnare un nome al relè. Il nome viene visualizzato sul pulsante accanto a **Attiva il relè**. È anche possibile configurare la visualizzazione del nome accanto all'icona del relè nella **PAGINA INIZIALE**.

Attiva il relè

Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

9.9.3 COM1

Configurare il connettore dati per la telecamera.

Funzione porta seriale

Selezionare dall'elenco un'unità controllabile. Se si desidera utilizzare la porta seriale per trasmettere dati trasparenti, selezionare **Trasparente**. Selezionare **Terminale** se si desidera utilizzare l'unità da un terminale.
Dopo aver selezionato un'unità, i parametri rimanenti nella finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

ID telecamera

Se necessario, inserire l'ID della periferica che si desidera controllare, ad esempio una telecamera dome o una testa panoramica/inclinabile.

Velocità di trasmissione

Selezionare il valore per la velocità di trasmissione in bps (bit al secondo).

Bit di dati

Non è possibile modificare il numero di bit di dati per carattere.

Bit di stop

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità

Selezionare il tipo di controllo parità.

Modalità di interfaccia

Selezionare il protocollo desiderato per l'interfaccia seriale.

9.10 Rete

Rete	
>	Rete
>	Avanzate
>	Multicasting
>	JPEG posting
>	Cifratura

9.10.1 Rete

Utilizzare le impostazioni contenute in questa pagina per integrare il dispositivo in una rete. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso, il pulsante **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.

Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate. Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo del gateway, il dispositivo è disponibile solo ai nuovi indirizzi dopo il riavvio.

Assegnazione IP automatico

Se nella rete viene impiegato un server DHCP per l'assegnazione dinamica dell'indirizzo IP, attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente al dispositivo.
Alcune applicazioni (VIDOS, Bosch Video Management System, Archive Player, Configuration Manager) utilizzano l'indirizzo IP per assegnare il dispositivo in modo univoco. Se si utilizzano tali applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

Indirizzo IP

Immettere l'indirizzo IP desiderato per la telecamera. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

Subnet mask

Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo gateway

Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, inserire qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

Indirizzo server DNS

Il dispositivo è più facilmente accessibile se è elencato in un server DNS. Ad esempio, per stabilire una connessione Internet con la telecamera, è sufficiente immettere il nome dato al dispositivo sul server DNS come un URL nel browser.
Immettere l'indirizzo IP del server DNS. Sono supportati server con DNS sicuro e dinamico.

Dettagli >>

Trasmissione video

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare TCP (porta 80) come protocollo di trasmissione. Per l'uso in una rete locale, scegliere UDP.
Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast. Il valore MTU in modalità UDP è 1514 byte.

Porta browser HTTP

Se necessario, selezionare dall'elenco una porta browser HTTP differente. La porta HTTP predefinita è 80. Per limitare le connessioni solo alle porte HTTPS, disattivare la porta HTTP. A tal fine, attivare l'opzione **Off**.

Porta browser HTTPS

Per consentire l'accesso solo alle connessioni con cifratura, scegliere una porta HTTPS dall'elenco. La porta HTTPS standard è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS e consentire le connessioni solo alle porte senza cifratura.

La telecamera utilizza il protocollo TLS 1.0. Accertarsi che la configurazione del browser supporti questo protocollo e che il supporto delle applicazioni Java sia attivato (nel pannello di controllo del plug-in Java in Pannello di controllo di Windows).
Per consentire solo connessioni con cifratura SSL, impostare l'opzione **Off** in Porta browser HTTP, Porta RCP+ e Supporto Telnet. In tal modo vengono disattivate tutte le connessioni senza cifratura e vengono consentite solo le connessioni tramite la porta HTTPS.
Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura**.

Porta RCP+ 1756

Attivando la porta RCP+ 1756 vengono consentite le connessioni senza cifratura su questa porta. Per consentire solo connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** per disattivare la porta.

Supporto Telnet

L'attivazione del supporto Telnet su una porta consente le connessioni senza cifratura su tale porta. Se si desidera consentire solo le connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** in modo che venga disattivato il supporto Telnet, rendendo impossibili le connessioni Telnet.

Modalità di interfaccia ETH

Se necessario, selezionare il tipo di connessione Ethernet per l'interfaccia **ETH**. In base al dispositivo collegato, potrebbe essere necessario selezionare uno speciale tipo di operazione.

MSS rete (byte)

Impostare la dimensione massima del segmento per i dati utente del pacchetto IP in questa sezione. Ciò consente di regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. Attenersi al valore MTU di 1.514 byte in modalità UDP.

MSS iSCSI (byte)

Specificare un valore MSS per la connessione al sistema iSCSI maggiore rispetto a quello per il traffico dei dati tramite la rete. Il valore potenziale dipende dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa sottorete della telecamera.

Attiva DynDNS

DynDNS.org è un servizio di hosting DNS che memorizza indirizzi IP in un database pronto per l'uso. Esso consente di selezionare il dispositivo tramite Internet utilizzando un nome host, senza dover conoscere l'indirizzo IP corrente del dispositivo. Attivare qui questo servizio. A tale scopo, ottenere un account con DynDNS.org e registrare il nome host richiesto per il dispositivo su tale sito.

Nota

Informazioni relative al servizio, alla procedura di registrazione ed ai nomi host disponibili sono reperibili presso DynDNS.org.

Nome host

Inserire qui il nome host registrato su DynDNS.org per il dispositivo.

Nome utente

Inserire qui il nome utente registrato su DynDNS.org.

Password

Inserire qui la password registrata su DynDNS.org.

Consenti registrazione ora

Forzare la registrazione trasferendo l'indirizzo IP sul server DynDNS. Le voci che vengono modificate frequentemente non vengono fornite nel DNS (Domain Name System). È utile forzare la registrazione quando si configura il dispositivo per la prima volta.

Utilizzare questa funzione solo quando è necessario e non più di una volta al giorno, per impedire la possibilità di essere bloccati dal provider del servizio. Per trasferire l'indirizzo IP del sistema, fare clic sul pulsante **Registra**.

Stato

A scopo informativo viene qui visualizzato lo stato della funzione DynDNS; non è possibile modificare queste impostazioni.

9.10.2 Avanzate

Le impostazioni contenute in questa pagina vengono utilizzate per impostare le opzioni di rete avanzate. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso, il pulsante **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.

Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate.

SNMP

La telecamera supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) V2 per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. Supporta SNMP MIB II nel codice unificato.
Se si seleziona **On** per il parametro SNMP e non si inserisce un indirizzo host SNMP, il dispositivo non invia le trap automaticamente e risponde solo alle richieste SNMP. Se si inseriscono uno o due indirizzi host SNMP, le trap SNMP vengono inviate automaticamente. Selezionare **Off** per disattivare la funzione SNMP.

1. Indirizzo host SNMP/2. Indirizzo host SNMP

Per inviare trap SNMP automaticamente, inserire gli indirizzi IP di uno o due dispositivi di destinazione.

Trap SNMP

Per selezionare le trap da inviare:

1. Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate.
3. Fare clic su **Imposta** per chiudere la finestra ed inviare tutte le trap contrassegnate.

Autenticazione (802.1x)

Per configurare l'autenticazione di un server Radius, collegare la telecamera direttamente al computer mediante un cavo di rete. Se i diritti di accesso alla rete sono controllati da un server

Radius, selezionare **On** per attivare l'autenticazione per comunicare con il dispositivo.

1. Nel campo **Identità**, inserire il nome utente che il server Radius utilizza per la telecamera.
2. Inserire la **Password** impostata per la telecamera nel server Radius.

Porta RTSP

Se necessario, selezionare una porta differente per lo scambio dei dati RTSP dall'elenco. La porta RTSP standard è 554. Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

9.10.3 Multicasting

In aggiunta alla connessione uno a uno tra la telecamera ed un singolo ricevitore (unicast), è possibile attivare più ricevitori per la ricezione simultanea del segnale video. Questo avviene mediante la duplicazione del flusso di dati nel dispositivo ed alla sua successiva distribuzione a più ricevitori (multi-unicast) o la distribuzione di un singolo flusso di dati nella rete stessa a più ricevitori in un gruppo definito (multicast). Immettere un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ciascun flusso. È quindi possibile passare da un flusso all'altro facendo clic sulle schede corrispondenti.

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporta tale funzione e che utilizza i protocolli UDP ed IGMP. Non sono supportati altri protocolli di appartenenza a gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Per il funzionamento multicast in una rete, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D. La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo ed il protocollo IGMP (Internet Group Management Protocol) V2. L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255.

L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più stream. Tuttavia, in tal caso sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più stream di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast. Le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni stream.

Attiva

Attivare la ricezione dei dati simultanea su diversi ricevitori nei quali è necessario attivare la funzione multicast. A tale scopo, selezionare la casella ed immettere l'indirizzo multicast.

Indirizzo multicast

Immettere un indirizzo multicast valido destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione del flusso di dati nella rete). Con l'impostazione 0.0.0.0, il codificatore del flusso funziona in modalità multi-unicast (copia del flusso di dati nel dispositivo). La telecamera supporta connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.
La duplicazione dei dati comporta un carico elevato della CPU e, in determinate circostanze, un peggioramento della qualità dell'immagine.

Porta

Immettere qui l'indirizzo della porta per il flusso.

Streaming

Fare clic sulla casella di controllo per attivare la modalità di streaming multicast. Uno streaming attivato è contrassegnato da un segno di spunta. Generalmente lo streaming non è necessario per il funzionamento multicast standard.

Pacchetto multicast TTL

È possibile immettere un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.

9.10.4 JPEG posting

Consente di salvare singole immagini JPEG su un server FTP a determinati intervalli. Se necessario, è possibile recuperare queste immagini per ricostruire eventi di allarme. La risoluzione JPEG corrisponde all'impostazione maggiore dai due stream di dati.

Nome file

Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

- **Sovrascrivi**: viene utilizzato sempre lo stesso nome ed eventuali file già esistenti vengono sovrascritti dal file corrente.
- **Incrementa**: al nome del file viene aggiunto un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1 unità. Quando raggiunge 255, la numerazione riprende da 000.
- **Suffisso data/ora**: la data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Quando si imposta questo parametro, accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file snap011005_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2005 alle ore 11:45 e 30 secondi.

Intervallo invio

Inserire l'intervallo, in secondi, tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.

Indirizzo IP del server FTP

Inserire l'indirizzo IP del server FTP sul quale si desidera salvare le immagini JPEG.

Nome di accesso al server FTP

Inserire il nome utente di accesso al server FTP.

Password del server FTP

Inserire la password che consente di accedere al server FTP.

Percorso sul server FTP

Inserire un percorso esatto per l'invio delle immagini al server FTP.

9.10.5 Cifratura

Se è stata installata una licenza di cifratura, questo sottomenu fornisce l'accesso ai parametri di cifratura.

9.11 Assistenza

Assistenza	
>	Manutenzione
>	Licenze
>	Panoramica sistema

9.11.1 Manutenzione



ATTENZIONE!

Prima di avviare l'aggiornamento del firmware, accertarsi di selezionare il file di caricamento corretto. Il caricamento di file errati potrebbe impedire irrimediabilmente l'accesso al dispositivo e renderne necessaria la sostituzione.
Non interrompere l'installazione del firmware. Il passaggio ad un'altra pagina o la chiusura della finestra del browser causano un'interruzione. L'interruzione potrebbe comportare una codifica errata della memoria Flash. Ciò potrebbe impedire irrimediabilmente l'accesso al dispositivo e renderne necessaria la sostituzione.

Firmware

Le funzioni ed i parametri della telecamera possono essere aggiornati caricando un nuovo firmware. A tale scopo, il pacchetto firmware più recente viene trasferito al dispositivo tramite la rete. Il firmware viene installato automaticamente. Quindi, è possibile eseguire la manutenzione e l'aggiornamento di una telecamera in remoto senza che il tecnico debba apportare modifiche al dispositivo recandosi in loco. L'ultima versione del firmware può essere ottenuta dal centro assistenza clienti o dall'area Download di Bosch Security Systems.

Per aggiornare il firmware:

1. Per prima cosa, salvare il file del firmware sul disco rigido.

2. Immettere il percorso completo del file di aggiornamento nel campo o fare clic su **Sfoglia** per individuare e selezionare il file.
3. Fare clic su **Carica** per avviare il trasferimento del file al dispositivo. La barra di avanzamento consente di controllare il trasferimento.

Il nuovo firmware viene decompresso e la memoria Flash viene riprogrammata. Il tempo rimanente viene visualizzato tramite il messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Quando il caricamento è completato, il dispositivo viene riavviato automaticamente.
Se il LED di indicazione dello stato operativo si illumina di rosso, il caricamento non è riuscito ed è necessario ripetere l'operazione. Per eseguire il caricamento, passare a una pagina speciale:

1. Nella barra dell'indirizzo del browser, digitare /main.htm dopo l'indirizzo IP del dispositivo, ad esempio: 192.168.0.10/main.htm
2. Ripetere il caricamento.

Configurazione

Salvare i dati di configurazione della telecamera su un computer e caricare i dati di configurazione salvati dal computer al dispositivo.
Per salvare le impostazioni della telecamera:

1. Fare clic su **Scarica**; viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Seguire le istruzioni per salvare le impostazioni correnti.

Per caricare i dati di configurazione dal computer al dispositivo:

1. Immettere il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file desiderato.
2. Accertarsi che il file da caricare provenga dallo stesso tipo di dispositivo di quello che si intende riconfigurare.
3. Fare clic su **Carica** per avviare la trasmissione al dispositivo. La barra di avanzamento consente di controllare il trasferimento.

Al termine del caricamento, la nuova configurazione viene attivata. Il tempo rimanente viene visualizzato tramite il messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Quando il caricamento è completato, il dispositivo viene riavviato automaticamente.

Certificato SSL

Affinché sia possibile utilizzare una connessione SSL, entrambi i lati della connessione devono disporre dei certificati appropriati. Caricare uno o più file dei certificati nella telecamera, uno per volta.

1. Immettere il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfoglia** per individuare il file.
2. Fare clic su **Carica** per avviare il trasferimento del file.

Quando tutti i file sono stati caricati, è necessario riavviare il dispositivo. Nel campo dell'indirizzo del browser, digitare `/reset` dopo l'indirizzo IP della telecamera, ad esempio:
192.168.0.10/reset
Il nuovo certificato SSL può essere utilizzato.

Registro manutenzione

Scaricare un registro manutenzione interno dal dispositivo per inviarlo al servizio clienti per richieste di assistenza. Fare clic su **Scarica** e selezionare una posizione di memorizzazione per il file.

9.11.2 Licenze

Questa finestra consente di attivare funzioni aggiuntive tramite l'immissione dei codici di attivazione. Viene visualizzata una panoramica delle licenze installate.

9.11.3 Panoramica sistema

Le informazioni contenute in questa finestra non possono essere modificate. Possono essere utili quando si necessita di supporto tecnico.
Selezionare con il mouse il testo su questa pagina e copiarlo in modo che possa essere incollato su un'e-mail, se necessario.

10 Funzionamento tramite browser

10.1 Pagina iniziale

Una volta stabilita la connessione, viene visualizzata l'applicazione **Pagina iniziale**. Sul lato destro della finestra del browser è visualizzata l'immagine video live. A seconda della configurazione, sull'immagine video live possono essere presenti diverse sovrimpressioni di testo. È possibile che nella **Pagina iniziale** vengano visualizzate altre informazioni accanto all'immagine video in modalità live. La visualizzazione dipende dalle impostazioni selezionate nella pagina **Funzioni PAGINA INIZIALE**.

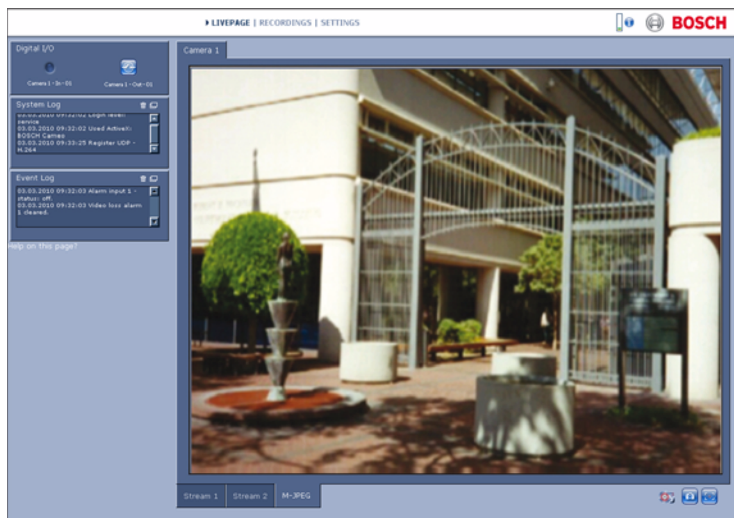


Immagine 10.1 Pagina iniziale

10.1.1 Carico del processore

Quando si accede alla telecamera mediante un browser, le informazioni relative al carico del processore ed alla rete vengono visualizzate nella parte superiore destra della finestra accanto al logo Bosch.



Spostare il puntatore del mouse sulle icone per visualizzare i valori numerici. Queste informazioni consentono di risolvere i problemi o di effettuare una regolazione accurata del dispositivo.

10.1.2 Selezione dell'immagine

Visualizzare l'immagine a tutto schermo.

– Fare clic su una delle schede **Stream 1**, **Stream 2** o **M-JPEG** sotto all'immagine video per spostarsi tra le diverse visualizzazioni dell'immagine della telecamera.

10.1.3 Controllo vista

Se si configura una porta dati per controllare un dispositivo PTZ, viene visualizzata ed attivata la scheda Controllo vista. Usare i controlli per posizionare la telecamera e regolare lo zoom, la messa a fuoco e l'iris. È possibile definire e selezionare sei posizioni preimpostate.

Spostare il cursore del mouse sull'immagine video per visualizzare altre opzioni per il controllo delle periferiche.

10.1.4 I/O digitale

A seconda della configurazione dell'unità, l'ingresso allarme e l'uscita relè vengono visualizzati accanto all'immagine della telecamera. Il simbolo di allarme ha scopo informativo ed indica lo stato dell'ingresso allarme: Attivo 1 = simbolo illuminato, Attivo 0 = simbolo non illuminato.

Il relè sulla telecamera consente di azionare un dispositivo (ad esempio, una luce o un apriporta).

– Per azionarlo, fare clic sul simbolo del relè. Il simbolo è rosso quando il relè è attivato.

10.1.5 Registro di sistema/Registro eventi

Il campo **Registro di sistema** contiene informazioni sullo stato operativo della telecamera e della connessione. Questi messaggi possono essere salvati automaticamente in un file.

Eventi come l'attivazione o la fine di allarmi vengono visualizzati nel campo **Registro eventi**. Questi messaggi possono essere salvati automaticamente in un file.

Per eliminare le voci dai campi, fare clic sull'icona nell'angolo superiore destro del campo appropriato.

10.1.6 Salvataggio delle istantanee

È possibile salvare in formato JPEG sul disco rigido del computer singole immagini dalla sequenza video in corso di visualizzazione su **Pagina iniziale**.

– Fare clic sull'icona della telecamera per salvare singole immagini.

Il percorso di memorizzazione dipende dalla configurazione della telecamera.

10.1.7 Registrazione di sequenze video

È possibile salvare sul disco rigido del computer sezioni della sequenza video in corso di visualizzazione su **Pagina iniziale**. Le sequenze vengono registrate alla risoluzione specificata nella configurazione del codificatore. Il percorso di memorizzazione dipende dalla configurazione della telecamera.

1. Fare clic sull'icona di registrazione per registrare sequenze video.
   – Il salvataggio inizia immediatamente. Il punto rosso sull'icona indica che è in corso una registrazione.
2. Fare nuovamente clic sull'icona di registrazione per interrompere la registrazione.

Riprodurre le sequenze video salvate utilizzando il lettore fornito da Bosch Security Systems.

10.1.8 Esecuzione del programma di registrazione

L'icona del disco rigido sotto le immagini della telecamera in **Pagina iniziale** cambia durante le registrazioni automatiche.

L'icona si illumina e mostra un'immagine in movimento che indica la registrazione in corso. Se non è in corso alcuna registrazione, viene visualizzata un'icona statica.

10.1.9 Comunicazione audio

È possibile inviare e ricevere l'audio tramite la **Pagina iniziale** se il monitor attivo e la stazione remota della telecamera supportano l'audio.

1. Tenere premuto il tasto F12 per inviare un segnale audio alla telecamera.
2. Rilasciare il tasto per interrompere l'invio dell'audio.

Tutti gli utenti collegati ricevono i segnali audio inviati dalla telecamera, ma solo l'utente che per primo ha premuto il tasto F12 può inviare segnali audio; gli altri devono attendere che il primo utente rilasci il tasto.

10.2 Pagina Registrazioni

Accedere alla pagina **Registrazioni** per la riproduzione delle sequenze video registrate sia dalla **Pagina iniziale** che dal menu **Impostazioni**. Il collegamento **Registrazioni** è visibile solo se è stato selezionato un supporto di memorizzazione.

1. Fare clic su **Registrazioni** sulla barra di navigazione nella sezione superiore della finestra. Viene visualizzata la pagina della riproduzione che si avvia immediatamente.
2. Selezionare **Registrazione** 1 o 2 nel menu a discesa. I contenuti relativi a 1 e 2 sono identici, soltanto la qualità e la posizione potrebbero essere differenti.

10.2.1 Controllo della riproduzione

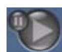


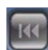
La barra temporale sotto l'immagine video consente di orientarsi rapidamente. L'intervallo di tempo associato alla sequenza viene visualizzato nella barra in grigio. Una freccia verde sopra la barra indica la posizione dell'immagine attualmente riprodotta nella sequenza.

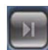
La barra temporale offre varie opzioni per la navigazione in una o più sequenze.

– Modificare l'intervallo di tempo visualizzato facendo clic sulle icone più e meno. L'intervallo visualizzato può variare da due mesi a pochi secondi.
– Se necessario, trascinare la freccia verde sul punto temporale in cui deve iniziare la riproduzione.
– Le barre rosse indicano i punti temporali in cui sono stati attivati gli allarmi. Trascinare la freccia verde per accedere rapidamente a tali punti.

Controllare la riproduzione tramite i pulsanti sotto all'immagine video. Le funzioni dei pulsanti sono le seguenti:

 Avviare/mettere in pausa la riproduzione

 Passare all'inizio della sequenza attiva o alla sequenza precedente

 Passare all'inizio della sequenza video successiva nell'elenco

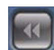
Controllo a cursore

Selezionare in modo continuo la velocità di riproduzione mediante il regolatore di velocità:



Segnalibri

Inoltre, impostare gli indicatori nelle sequenze, i cosiddetti segnalibri e passare direttamente ad essi. I segnalibri sono indicati da piccole frecce gialle sopra l'intervallo temporale. Utilizzare i segnalibri nel modo seguente:

 Passare al segnalibro precedente

 Impostare il segnalibro

 Passare al segnalibro successivo

I segnalibri sono validi solo nella pagina Registrazioni; non vengono salvati nelle sequenze. Tutti i segnalibri vengono eliminati quando si esce dalla pagina.

Trick mode

In questa modalità, è possibile visualizzare le registrazioni fotogramma per fotogramma utilizzando un mouse dotato di rotella di scorrimento. A tale scopo, posizionare il cursore del mouse sull'indicatore cronologico sotto la scala temporale e girare la rotella di scorrimento. Durante lo scorrimento, la

riproduzione viene automaticamente interrotta (messa in pausa). La modalità Trick richiede capacità di memoria e di elaborazione notevolmente maggiori.

11 Risoluzione dei problemi

11.1 Verifica funzionale

La telecamera offre un'ampia gamma di opzioni di configurazione. È quindi opportuno verificarne il corretto funzionamento dopo l'installazione e la configurazione. Questo è l'unico modo per garantire che, in caso di allarme, la telecamera funzioni come previsto.

La verifica dovrà comprendere i seguenti controlli:

- È possibile richiamare la telecamera in remoto?
- La telecamera trasmette tutti i dati richiesti?
- La telecamera risponde come desiderato agli eventi di allarme?
- È possibile, se necessario, controllare i dispositivi periferici?

11.2 Come risolvere i problemi

La tabella che segue facilita l'identificazione delle cause dei guasti e, se possibile, la loro correzione.

Guasto	Cause possibili	Soluzione
Mancata trasmissione delle immagini alla postazione remota.	Telecamera difettosa.	Collegare un monitor locale alla telecamera e verificarne le funzioni.
	Connessioni difettose dei cavi.	Verificare cavi, prese, contatti e connessioni.
	È stata impostata una proprietà del flusso del codificatore non corretta per il collegamento ad un decodificatore hardware.	Selezionare l'opzione **H.264 BP+ (decodificatore HW)** nella pagina di configurazione degli **Stream codificatore**.
Nessuna connessione stabilita, mancata trasmissione delle immagini.	Configurazione dell'unità.	Verificare tutti i parametri di configurazione.
	Installazione errata.	Verificare cavi, prese, contatti e connessioni.
	Indirizzo IP errato.	Verificare gli indirizzi IP (programma terminale).
	Trasmissione dati difettosa nella LAN.	Verificare la trasmissione dati con il comando ping.
	È stato raggiunto il numero massimo di connessioni.	Attendere che si liberi una connessione e riprovare a contattare il trasmettitore.

Guasto	**Cause possibili**	**Soluzione**
Mancata trasmissione audio alla stazione remota.	Guasto hardware.	Controllare che tutte le unità audio collegate funzionino correttamente.
	Connessioni difettose dei cavi.	Verificare cavi, prese, contatti e connessioni.
	Configurazione errata.	Verificare i parametri audio nelle pagine di configurazione **Audio** e **Funzioni PAGINA INIZIALE**.
	Connessione audio vocale già utilizzata da un altro ricevitore.	Attendere che si liberi la connessione e richiamare il trasmettitore.
L'unità non segnala un allarme.	L'origine allarme non è selezionata.	Selezionare le possibili origini allarme sulla pagina di configurazione Origini allarme.
	Nessuna risposta specificata per gli allarmi.	Specificare la risposta desiderata per l'allarme sulla pagina di configurazione Connessioni di allarme e, se necessario, modificare l'indirizzo IP.
Impossibile controllare le telecamere o altre unità.	Collegamento non corretto del cavo tra l'interfaccia seriale e l'unità collegata.	Controllare tutti i cavi di collegamento ed accertarsi che le spine siano inserite correttamente.
	I parametri dell'interfaccia non corrispondono a quelli dell'altra unità collegata.	Accertarsi che le impostazioni di tutte le unità interessate siano compatibili.

Guasto	Cause possibili	Soluzione
L'unità non funziona dopo il caricamento del firmware.	Guasto all'alimentazione durante la programmazione da parte del file del firmware.	Far controllare l'unità dal servizio clienti e, se necessario, procedere alla sostituzione.
	File del firmware non valido.	Inserire l'indirizzo IP dell'unità seguito da **/ main.htm** nel browser Web e ripetere il caricamento.
Segnaposto con una croce rossa invece dei componenti ActiveX.	JVM non installato sul computer o non attivato.	Installare Sun JVM dal CD del prodotto.
Il browser Web contiene campi vuoti.	Server proxy attivo nella rete.	Creare una regola nelle impostazioni proxy del computer locale per escludere indirizzi IP locali.
Il LED **POWER** lampeggia in rosso.	Caricamento firmware non riuscito.	Ripetere il caricamento del firmware.

11.3 Servizio clienti

Se non è possibile risolvere un guasto, contattare il proprio fornitore o addetto all'integrazione dei sistemi oppure rivolgersi direttamente al servizio clienti di Bosch Security Systems.
I numeri di versione dei processori interni vengono visualizzati su una pagina speciale. Prendere nota di queste informazioni prima di contattare il servizio clienti.

1. Nella barra dell'indirizzo del browser, dopo l'indirizzo IP dell'unità, immettere `/version`
   ad esempio: `192.168.0.80/version`
2. Trascrivere le informazioni o stampare la pagina.

12 Manutenzione

12.1 Verifica della connessione di rete

Il comando ping consente di verificare la connessione tra due indirizzi IP. In questo modo, è possibile verificare se un dispositivo è attivo sulla rete.

1. Aprire il prompt dei comandi DOS.
2. Digitare ping seguito dall'indirizzo IP del dispositivo.

Se il dispositivo viene individuato, la risposta viene visualizzata come "Risposta da ...", seguito dal numero di byte inviati e dal tempo di trasmissione, espresso in millisecondi. In caso contrario, il dispositivo non è accessibile dalla rete. I motivi plausibili sono:

– Il dispositivo non è adeguatamente connesso alla rete. In questo caso, verificare le connessioni dei cavi.
– Il dispositivo non è adeguatamente integrato nella rete. Verificare l'indirizzo IP, la subnet mask e l'indirizzo gateway.

12.2 Comunicazioni con il programma terminale

Terminale dati

Nel caso in cui non sia possibile individuare una telecamera nella rete oppure se la connessione alla rete è interrotta, è possibile collegare un terminale dati alla camera per l'implementazione e l'impostazione di parametri importanti. Il terminale dati è composto da un computer con programma terminale.
È necessario un cavo seriale per trasmissioni con una spina Sub-D a 9 pin da collegare al computer.

Come programma terminale è possibile utilizzare HyperTerminal, un accessorio per la comunicazione fornito con Microsoft Windows.

1. Scollegare la telecamera dalla rete Ethernet prima di utilizzare il programma terminale.
2. Collegare l'interfaccia seriale della telecamera utilizzando qualsiasi interfaccia seriale disponibile sul computer.

Configurazione del terminale

Prima che il programma terminale possa comunicare con la camera, devono essere accoppiati i parametri di trasmissione. Impostare il programma terminale come segue:

- 19.200 bps
- 8 bit di dati
- Nessun controllo parità
- 1 bit di stop
- Nessun protocollo

Immissione comandi

Dopo aver effettuato il collegamento, connettersi al camera per accedere al menu principale. Altri sottomenu e funzioni sono accessibili tramite i comandi visualizzati.

1. Se necessario, disabilitare l'eco locale per evitare la ripetizione dei valori immessi sullo schermo.
2. Inserire un comando alla volta.
3. Dopo aver inserito dei valori, ad esempio l'indirizzo IP, controllare i caratteri inseriti prima di premere Invio e trasferire i valori alla camera.

Assegnazione di un indirizzo IP

Prima di utilizzare una camera nella propria rete è necessario assegnare all'unità un indirizzo IP valido per tale rete.
Il seguente indirizzo predefinito è preimpostato di fabbrica:
192.168.0.1

1. Avviare un programma terminale, ad esempio HyperTerminal.
2. Immettere nome utente **service**. Il programma terminale visualizza il menu principale.
3. Immettere il comando **1** per aprire il menu **IP**.

4. Immettere nuovamente **1**. Il programma terminale visualizza l'indirizzo IP corrente e richiede l'immissione di un nuovo indirizzo IP.
5. Inserire l'indirizzo IP desiderato e premere Invio. Il programma terminale visualizza il nuovo indirizzo IP.
6. Servirsi dei comandi visualizzati per effettuare le ulteriori impostazioni necessarie.

Nota

Riavviare il sistema per attivare il nuovo indirizzo IP, una nuova subnet mask oppure un indirizzo IP del gateway.

Riavvio

Interrompere brevemente l'alimentazione della telecamera per eseguire il riavvio (scollegare l'unità di alimentazione dalla rete elettrica e riattivarla dopo alcuni secondi).

Altri parametri

È possibile utilizzare il programma terminale per verificare ed eventualmente modificare altri parametri di base. A tale scopo, utilizzare i comandi dei vari sottomenu.

12.3 Riparazioni



ATTENZIONE!

Non aprire mai l'alloggiamento dell'unità. L'unità non contiene componenti sostituibili dall'utente. Accertarsi che tutti gli interventi di manutenzione o riparazione vengano eseguiti solo da personale qualificato (specialisti di elettrotecnica o di tecnologie di rete). In caso di dubbi, contattare il centro di assistenza tecnica del proprio rivenditore.

12.3.1 Trasferimento e smaltimento

La telecamera deve essere trasferita ad un'altro proprietario solo insieme a questa guida di installazione. L'unità contiene materiali dannosi per l'ambiente, il cui smaltimento deve avvenire in conformità con la legislazione vigente. Dispositivi difettosi o in esubero andranno smaltiti da personale

specializzato o consegnati al punto di raccolta locale per i materiali dannosi.

13 Dati tecnici

13.1 Specifiche

Modello	**NBN-498**
Sensore	Sensore CCD da 1/3"
Pixel attivi (PAL)	752x582
Pixel attivi (NTSC)	768x494
Tensione nominale di alimentazione	12 VDC, 550 mA (IVA: 650 mA) 24 VAC, 550 mA (IVA: 650 mA) PoE 48 VDC, 200 mA (IVA: 250 mA)
Consumo	≤6 W
Illuminazione minima	0,15 lx colore, 30 IRE 0,06 lx Mono, 30 IRE
Day/Night	A colori, Mono (Contrasto IR), Automatico
Modalità	6 modalità programmabili (preimpostate): 24-hour (24 ore), Traffic (Traffico), Low-light (Illuminazione bassa), Smart BLC, Low noise (Disturbo basso), Analog systems (Sistemi analogici)
Gamma dinamica	120 dB (elaborazione dell'immagine a 20 bit)
SNR	> 50 dB
Motore dinamico	XF-Dynamic, 2X-Dynamic, Smart BLC
Smart BLC	On (include 2X-Dynamic), Off
AGC	AGC On (0-30 dB) o Off
Bilanciamento del bianco	ATW, AWB hold e manuale (da 2500 a 10000 K)
Saturazione colore	Regolabile da monocromatico (0%) a 133% a colori
Otturatore	AES (1/60 [1/50] to 1/10000) selezionabile dall'utente AES (1/60 [1/50] to 1/150000) automatico, senza sfarfallio o fisso
SensUp	Regolabile da Off a 10x
Auto black	Automatico continuo, Off

DNR	Filtro automatico antidisturbi On/Off selezionabile
Definizione	Livello della nitidezza selezionabile
Inversione livello di picco bianco	Elimina la luminosità in eccesso nelle scene
Filtri privacy	Quattro aree indipendenti, completamente programmabili, grigio
Analisi del movimento video	Motion+, IVA (Intelligent Video Analysis, opzione)
Generatore di modelli di test	Barre a colori 100%, scala di grigi 11 gradazioni, seghettato, scacchiera, tratteggiato, piano UV
Sincronizzazione	Interna, Line lock
Obiettivo ALC	Rilevamento automatico video iris o DC iris
Controlli	OSD attivabile con tasti funzione, browser Web
Feedback controllo	Otturatore effettivo, guadagno effettivo
Interfaccia LAN	1 × Ethernet 10/100 Base-T, adattamento automatico, half/full duplex, RJ45
Protocolli di codifica video	H.264 (ISO/IEC 14496-10), M-JPEG, JPEG
Velocità dati video	9.600 KBit/s ... 6 MBit/s
Risoluzioni immagini (PAL/NTSC)	4CIF: 704 × 576/480 pixel (25/30 IPS) CIF: 352 × 288/240 pixel (25/30 IPS)
Gruppo di immagini	I, IP
Codifica basata su campo/immagine per velocità di aggiornamento immagine	Da 1 a 50/60 campi/s regolabile (PAL/NTSC)
Protocolli di rete	Telnet, RTP, HTTP, ARP,TCP, UDP, IP, ICMP, DHCP, IGMPv2, 802.1x, HTTPS, IGMPv3, SNMPv2, UPnP
Cifratura	TLS 1.0, SSL, AES (opzionale)

Ingresso allarme (2)	Contatto di chiusura non isolato Logica TTL, +5V nominale, +40 VDC max, DC accoppiata con 22 kOhm pull-up a +3,3
Uscita relè (1)	Tensione massima 30 VAC o +40 VDC. Massimo 0,5 A continua, 10 VA
Ingresso audio (Linea In)	5,5 Vpp massimo, impedenza 9 kOhm tipico
Uscita audio (Linea Out)	3 Vpp massimo, impedenza 10 kOhm tipico
Standard audio G.711	Da 300 Hz a 3,4 kHz a velocità di campionamento 8 kHz
Rapporto segnale/ rumore audio	> 50 dB
Porta dati	RS-232/422/485
Installazione obiettivo	Compatibile con attacco tipo CS; compatibile con attacco tipo C tramite adattatore ad anello
Installazione su cavalletto	Parte inferiore e superiore, 1/4" 20 UNC
Dimensioni (A x P L) senza obiettivo	58 mm x 66 mm x 122 mm
Peso senza obiettivo	550 g
Temperatura di esercizio	Da -20 °C a +50 °C
Temperatura di esercizio (IVA)	Da -20 °C a +45 °C

13.1.1 Dimensioni

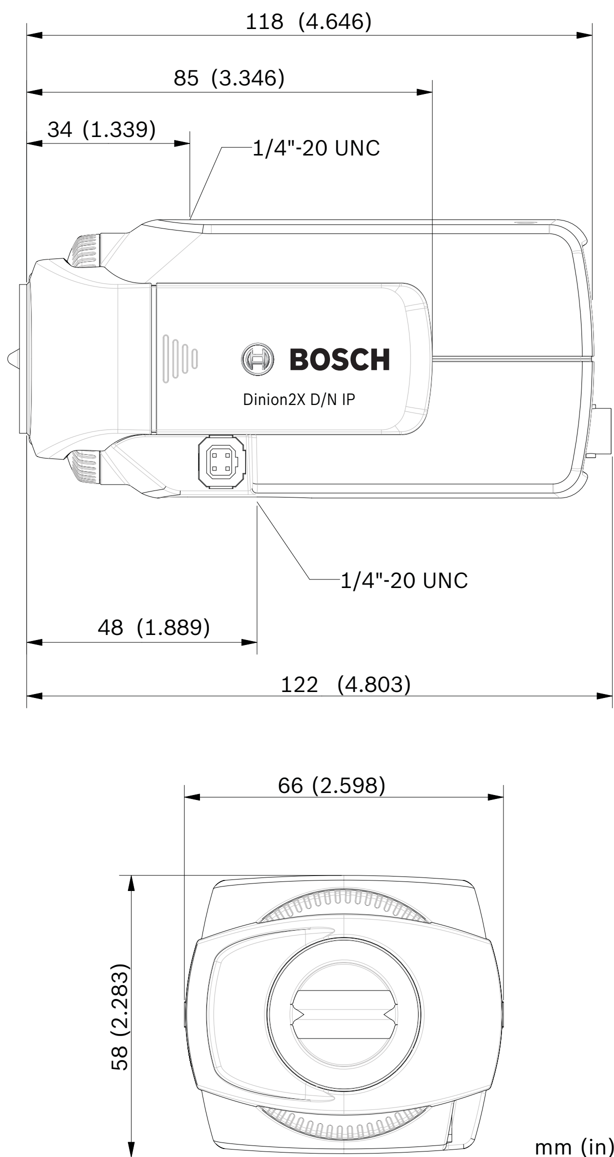


Immagine 13.1 Dimensioni frontali e laterali

13.1.2 Accessori

Obiettivi consigliati

LTC 3364/21 obiettivo varifocal correzione IR
– 1/3", 2,8 - 6 mm, DC iris, attacco CS F/1.4-200, 4 pin

LTC 3664/30 obiettivo varifocal correzione IR
– 1/3", 3 - 8 mm, DC iris, attacco CS F/1.0-360, 4 pin

LTC 3664/40 obiettivo varifocal correzione IR
– 1/3", 2,8 - 11 mm, DC iris, attacco CS F/1.4-360, 4 pin

LTC 3674/20 obiettivo varifocal correzione IR
– 1/3", 7,5 - 50 mm, DC iris, attacco CS, F/1.3-360, 4 pin

LTC 3764/20 obiettivo varifocal correzione IR
– 1/2", 4 -12 mm, DC iris, attacco C, F/1.2-360, 4 pin

LTC 3774/30 obiettivo varifocal correzione IR
– 1/2", 10 - 40 mm, DC iris, attacco C, F/1.4-360, 4 pin

Trasformatori

UPA-2410-60 alimentatore
– 120 VAC, 60 Hz, 24 VAC, uscita da 10 VA

UPA-2430-60 alimentatore
– 120 VAC, 60 Hz, 24 VAC, uscita da30 VA

UPA-2450-60 alimentatore
– 120 VAC, 60 Hz, 24 VAC, uscita da 50 VA

UPA-2420-50 alimentatore
– 220 VAC, 50 Hz, 24 VAC, uscita da 20 VA

UPA-2450-50 alimentatore
– 220 VAC, 50 Hz, 24 VAC, uscita da 50 VA

Per informazioni sugli accessori disponibili più recenti, contattare il rappresentante Bosch.

Glossario

0...9

10/100 Base T Specifica IEEE 802.3 per le reti Ethernet a 10 o 100 MBit/s.

802.1x Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le relative informazioni trasmesse tramite un server di autenticazione (*vedere* server RADIUS) ed approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

A

ARP Acronimo di Address Resolution Protocol: un protocollo per la mappatura di indirizzi MAC ed IP.

B

Baud Unità di misura della velocità di trasmissione dati

bps Bit al secondo, la velocità effettiva dei dati.

C

CF Acronimo di CompactFlash: standard di interfaccia, per supporti di memorizzazione digitali tra le altre cose. Usato nei computer in formato di schede CF, fotocamere digitali e PDA (Personal Digital Assistant).

CIF Acronimo di Common Intermediate Format, formato video da 352 x 288/240 pixel.

D

DHCP Acronimo di Dynamic Host Configuration Protocol: utilizza un apposito server per abilitare l'assegnazione dinamica di un indirizzo IP ed altri parametri di configurazione ai computer in una rete (Internet o LAN).

DNS Acronimo di Domain Name Service: un servizio che memorizza nomi dominio e li traduce in indirizzi IP (Internet Protocol).

F

FTP	Acronimo di File Transfer Protocol: utilizzato per trasferire file tra computer su una rete, come Internet.
Full duplex	Trasmissione simultanea dei dati in entrambe le direzioni (invio e ricezione).

G

GBIC	Acronimo di GigaBit Interface Converter: applicato alla tecnologia di rete per rendere flessibili le interfacce e convertire, ad esempio, un'interfaccia elettrica in un'interfaccia ottica. Ciò abilita il funzionamento flessibile di un'interfaccia come Gigabit Ethernet tramite cavi con doppino intrecciato o cavi a fibra ottica.
GOP	Acronimo di Group of Pictures (gruppo di immagini): in codifica video MPEG, un gruppo di immagini o GoP, specifica l'ordine in cui vengono disposti intra-frame ed inter-frame.

H

H.264	Standard di compressione video ad alta efficienza, basato sui precedenti MPEG-1, MPEG-2 e MPEG-4. H.264 solitamente raggiunge un'efficienza di codifica di tre volte superiore rispetto a MPEG-2. Ciò significa che è possibile ottenere una qualità paragonabile a MPEG-2 con circa un terzo della quantità di dati.
HTTP	Acronimo di Hypertext Transfer Protocol, protocollo per la trasmissione di dati su una rete.
HTTPS	Acronimo di Hypertext Transfer Protocol Secure: codifica ed autentica le comunicazioni tra server Web e browser.

I

ICMP	Acronimo di Internet Control Message Protocol: uno dei protocolli principali della suite Internet protocol. Viene principalmente utilizzato dai sistemi operativi dei computer collegati in rete per inviare messaggi di errore che indicano, ad esempio, che un servizio richiesto non è disponibile o che non è possibile raggiungere un host o un router.

ID Identificativo: una sequenza di caratteri leggibili da una macchina.

IEEE Acronimo di Institute of Electrical and Electronics Engineers: l'associazione professionale più importante al mondo per lo sviluppo della tecnologia.

IGMP Acronimo di Internet Group Management Protocol: un protocollo di comunicazione utilizzato per gestire l'appartenenza ai gruppi multicast di Internet Protocol.

Indirizzo IP Numero a 4 byte che definisce in modo univoco ciascuna unità su Internet. Viene normalmente scritto in notazione decimale con punti di separazione, ad esempio "209.130.2.193"

Internet ProtocolIl protocollo principale utilizzato su Internet, normalmente insieme al protocollo TCP (Transfer Control Protocol): TCP/IP.

IP *Vedere* Internet Protocol.

iSCSI Acronimo di Internet Small Computer System Interface: protocollo che gestisce la memorizzazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi postazione nella rete.

ISDN Acronimo di Integrated Services Digital Network: rete costituita da servizi di telefonia digitale e trasporto di dati offerti dai fornitori regionali di telefonia. L'ISDN comporta la digitalizzazione della rete telefonica, che consente la trasmissione di voce, dati, testo, immagini, musica, video ed altri materiali di origine sui cavi telefonici esistenti.

J

JPEG Acronimo di Joint Photographic Experts Group: il nome del comitato che ha creato uno standard per la codifica di immagini fisse.

K

Kbps Kilobit al secondo: la velocità effettiva dei dati.

L

LAN Acronimo di Local Area Network: una rete di comunicazione che fornisce servizi ad utenti in un'area geografica limitata, quale un edificio o un campus universitario. È controllata da un sistema operativo di rete ed utilizza un protocollo di trasferimento.

LUN Acronimo di Logical Unit Number: unità logica nei sistemi di memorizzazione iSCSI.

M

MAC Acronimo di Media Access Control: un identificatore quasi univoco collegato alla maggior parte degli adattatori di rete (NIC). È un numero che funge da nome per un particolare adattatore di rete.

Maschera di reteMaschera che indica la porzione di un indirizzo IP che rappresenta l'indirizzo di rete e la porzione che identifica l'indirizzo dell'host. Viene normalmente scritto in notazione decimale con punti di separazione, ad esempio "255.255.255.192"

MIB Acronimo di Management Information Base: una raccolta di informazioni per gli interventi remoti tramite il protocollo SNMP.

MPEG-4 Ulteriore sviluppo di MPEG-2, destinato alla trasmissione di dati audio/video a velocità di trasferimento molto basse, ad esempio su Internet.

MSS Dimensione massima del segmento: valore massimo in byte per i dati utente in un pacchetto dati.

N

NTP Acronimo di Network Time Protocol: standard per la sincronizzazione degli orologi di sistema sui computer tramite reti a scambio di pacchetti. L'NTP utilizza il protocollo di rete UDP senza connessione. Sviluppato appositamente per la trasmissione dell'ora nelle reti in modo affidabile con tempo di esecuzione in pacchetti variabili (Ping).

O

OF Acronimo di Optical Fiber (fibra ottica); usata principalmente come mezzo di trasmissione per processi di telecomunicazione su linea (cavo a fibre di vetro).

P

Parametri Valori utilizzati per la configurazione.

Q

QCIF Acronimo di Quarter CIF: un formato video da 176 × 144/120 pixel (vedere CIF).

R

RFC 868 Un protocollo Request For Comment per la sincronizzazione degli orologi dei computer su Internet.

RS232/RS422/RS485 Standard consigliati per la trasmissione dati seriale. Interfaccia di comunicazione per l'aggiornamento di controlli e firmware di terzi e per l'assistenza tecnica della telecamera e dei prodotti DVR.

RTP Acronimo di Realtime Transport Protocol: un protocollo di trasmissione per video ed audio in tempo reale.

S

Server RADIUSAcronimo di Remote Authentication Dial-In User Service: protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la registrazione degli utenti con connessione remota per le reti di computer. Di fatto, RADIUS è lo standard per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, WLAN (*vedere* 802.1x) e DSL.

SFP Acronimo di Small Form-factor Pluggable: modulo standardizzato di dimensioni ridotte per le connessioni di rete, progettato come connettore per le connessioni di rete ad alta velocità.

SNIA Acronimo di Storage Networking Industry Association: associazione di società per la definizione dello standard iSCSI.

SNMP Acronimo di Simple Network Management Protocol: un protocollo per la gestione della rete e per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete.

SNTP Acronimo di Simple Network Time Protocol: versione semplificata di NTP (*vedere* NTP).

SSL Acronimo di Secure Sockets Layer: protocollo di cifratura per la trasmissione dei dati nelle reti basate su IP. Il predecessore di TLS (*vedere* TLS).

Subnet mask*Vedere* Maschera di rete.

T

TCP Acronimo di Transfer Control Protocol

Telnet Protocollo di accesso che consente agli utenti di accedere ad un computer remoto (host) su Internet o sulla rete LAN (Local Area Network).

TLS Acronimo di Transport Layer Security: TLS 1.0 e 1.1 e versioni avanzate successive standard del protocollo SSL 3.0 (*vedere* SSL).

TTL Acronimo di Time-To-Live: ciclo di vita di un pacchetto dati nei trasferimenti tra postazioni.

U

UDP Acronimo di User Datagram Protocol: uno dei protocolli principali della suite Internet protocol.

URL Acronimo di Uniform Resource Locator: precedentemente Universal Resource Locator. L'indirizzo univoco per un file accessibile su Internet.

UTP Acronimo di Unshielded Twisted Pair (doppino non schermato): variante del cablaggio con doppino ritorto, privo di schermatura.

W

WAN Acronimo di Wide Area Network: un collegamento a lunga distanza utilizzato per la connessione di reti locali distanti tra loro.

Bosch Security Systems

www.boschsecurity.com